



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 10 novembre 2024**



Prime Pagine

10/11/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 10/11/2024	5
10/11/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 10/11/2024	6
10/11/2024	Il Giornale Prima pagina del 10/11/2024	7
10/11/2024	Il Giorno Prima pagina del 10/11/2024	8
10/11/2024	Il Manifesto Prima pagina del 10/11/2024	9
10/11/2024	Il Mattino Prima pagina del 10/11/2024	10
10/11/2024	Il Messaggero Prima pagina del 10/11/2024	11
10/11/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 10/11/2024	12
10/11/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 10/11/2024	13
10/11/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 10/11/2024	14
10/11/2024	Il Tempo Prima pagina del 10/11/2024	15
10/11/2024	La Nazione Prima pagina del 10/11/2024	16
10/11/2024	La Repubblica Prima pagina del 10/11/2024	17
10/11/2024	La Stampa Prima pagina del 10/11/2024	18

Primo Piano

09/11/2024	Brindisi Report Aeroporto del Salento e collegamenti, dubbi e proposte del Movimento 5 Stelle	19
09/11/2024	Il Nautilus Ing Federica Montaresi nominata presidente della Commissione Intermodalità e Logistica di ESPO	21

Trieste

09/11/2024	Rai News	23
<hr/>		
09/11/2024	Shipping Italy	24
<hr/>		

Venezia

09/11/2024	(Sito) Ansa	25
<hr/>		
09/11/2024	The Medi Telegraph	27
<hr/>		

Ravenna

09/11/2024	RavennaNotizie.it	29
<hr/>		
09/11/2024	RavennaNotizie.it	31
<hr/>		
09/11/2024	ravennawebtv.it	32
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/11/2024	(Sito) Ansa	34
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/11/2024	CivOnline	35
<hr/>		
09/11/2024	La Provincia di Civitavecchia	37
<hr/>		

Napoli

09/11/2024	Gazzetta di Napoli	39
<hr/>		

09/11/2024	Ildenaro.it		41
Nautica, Napoli punta a diventare capitale del Mediterraneo			
09/11/2024	Shipping Italy		43
Farmacie Internazionali vuole rafforzarsi nel settore navale			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/11/2024	Calabria Post		45
CIRCOLO PD VILLA, A ROMA CONTRO IL PONYE DELLA LEGA E DEGLI SFASCISTI			
09/11/2024	Corriere Della Calabria		47
Caso Baker Hughes, la Fiom chiede chiarimenti ministro e azienda			
09/11/2024	Rai News		48
Baker Hughes, Fiom: "Investimento su Corigliano Rossano ancora valido"			
09/11/2024	Stretto Web		49
Il delirio dei No Ponte a Roma: "contro l'opera della Lega Nord trumpiana, vogliono fare un muro nello Stretto"			

Catania

09/11/2024	New Sicilia	<i>Redazione</i>	51
Trovato al Porto di Catania il corpo di un uomo privo di vita			
09/11/2024	Catania Oggi		52
Ritrovato senza vita un uomo nella cabina di un peschereccio al Porto di Catania			

Palermo, Termini Imerese

09/11/2024	(Sito) Ansa		53
Tutto pronto a Bagheria per lo "Sfincione fest"			
10/11/2024	Sicilia 20 News		54
Torna lo Sfincione Fest di Bagheria: dal 22 al 24 novembre l'appuntamento più "goloso" dell'anno			

Focus

09/11/2024	Il Nautilus		56
L'IMO si auspica la buona riuscita della COP29			
09/11/2024	Shipping Italy		58
Aidim ha celebrato il suo 125° anniversario e rinnovato il Comitato direttivo			
09/11/2024	The Medi Telegraph		60
Porti franchi, Zes e Zls: un po' di chiarezza su un tema fondamentale per il futuro del Paese Il commento			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 9882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Stasera Inter-Napoli

Milan, non basta Leao
Torino, derby alla Juve

di **Graziano, Nerozzi e Passerini**
alle pagine 44 e 45



Camilla Mancini

«La mia battaglia
contro il bullismo»

di **Simone Golla**
a pagina 25



La guerra, Kiev

LI STIAMO LASCIANDO SOLI?

di **Carlo Verdelli**

Sembrano tutti stanchi, gli ucraini di più. Le apparizioni di Volodymyr Zelensky in giro per il mondo delle democrazie, prima accolte con un calore che si estendeva a tutto un popolo stremato dall'assedio, sono via via diventate rituali e meste. Il suo atteggiamento da indomito difensore dell'onore di una nazione, con la felpa verde militare e la barba rada, ha lasciato il posto allo sguardo sempre più angosciato di un uomo che sembra diventato più piccolo del suo metro e settanta. Dateci altre armi, permetteteci di colpire nelle terre di chi ci sta colpendo, impedisce che le truppe nordcoreane vadano al fronte. Fermate i rifornimenti di droni dell'Iran a chi ci vuole distruggere. Non lasciateci soli. Ma il suo «Slava Ukraini», gloria all'Ucraina, da grido si è fatto sussurro, se non disturbo. Un milione tra morti e feriti, calcolo totale approssimativo del *Wall Street Journal*, sanzioni e incriminazioni senza frutto a carico di Mosca e del suo zar, massacri passati per un attimo alla Storia come quello di Bucha o di Mariupol e già sepolti nell'archivio degli orrori. Quanto ancora, signori dell'Occidente? Fino a quando durerà questo strazio del principio fondamentale di non aggressione di una nazione colpevole, agli occhi di Mosca, delle sue ricchezze naturali e di essere stata parte dell'Unione Sovietica?

continua a pagina 28



GIANNELLI

Missili e aiuti all'Ucraina, Biden ha fretta

Milano, corteo plaude ai pestaggi in Olanda

AMSTERDAM, IL REPORTAGE

Le chat, il piano: botte ai sionisti

di **Marco Imariso**

Finisce sempre così. Il giovane Fatih è convinto che sia stata una reazione alle provocazioni dei tifosi israeliani. Suo nonno, si chiama Ayoub e parla mentre sceglie le mele dalla bancarella.

continua alle pagine 10 e 11

di **Lorenzo Cremonesi e Alessandra Muglia**

Il presidente americano uscente Joe Biden accelera sugli aiuti all'Ucraina. Il Pentagono invia 500 missili. Il neo presidente Donald Trump chiede ai leader di Kiev Zelensky di accettare di perdere zone. Il presidente Mattarella dalla Cina auspica l'intervento di Pechino contro l'aggressione russa. Un corteo a Milano plaude ai pestaggi in Olanda.

da pagina 2 a pagina 13

IL COMMENTO

La dura realtà nascosta dietro a quegli agguati

di **Ernesto Galli della Loggia**

Non bisogna avere paura di prender atto di quanto è accaduto giovedì notte ad Amsterdam, non bisogna aver paura della realtà. La realtà non è né bella né brutta, può piacere o dispiacere, ma una società e una classe dirigente politica che non sono capaci di riconoscerla sono condannati ad essere prima o poi travolti.

continua a pagina 28

Bologna Schlein: CasaPound non doveva sfilare. Piantedosi: la politica prenda le distanze

Agenti feriti, Meloni attacca

Scontri antagonisti-polizia. La premier: certa sinistra foraggia i violenti

di **Marco Galluzzo e Federica Nannetti**

Alta tensione a Bologna per un corteo di CasaPound. Scontri tra le forze dell'ordine e gli antagonisti. Tre agenti sono rimasti feriti. Interviene la premier Giorgia Meloni: «Certa sinistra foraggia i facinorosi». Replica la segretaria del Partito democratico Ely Schlein: «CasaPound non doveva sfilare». Il ministro Piantedosi: la politica prenda le distanze.

alle pagine 16 e 17



Armi Ucciso per gioco a 18 anni: colpo di pistola alla fronte

Un momento della manifestazione «Beriamo Napoli dalle violenze» che si è tenuta a piazza del Gesù

La vita e la morte dei ragazzi di Napoli

di **Roberto Saviano**

Emanuele ammazzato il 25 ottobre, Santo ammazzato il 2 novembre, Arcangelo ammazzato il 9 novembre. Emanuele aveva 15 anni, Santo 19, Arcangelo 18. È questa l'età in cui si muore ammazzati. Non vi stupisce il silenzio del governo? Del governo comunale, regionale, nazionale?

continua a pagina 21

UN ANNO DAL DELITTO

«Cara Giulia, ti scrivo»

Le 3.000 lettere ai Cecchettin



di **Giovanni Viafora**

«Tu sei un angelo, io sono sopravvissuta»: così è scritto in uno dei tremila messaggi per Giulia, arrivati a casa Cecchettin a un anno dal femminicidio della giovane. Hanno mandato lettere e messaggi da tutta Italia. Ragazze, nonne, madri e padri. Molte a dire che grazie a Giulia sono cambiate.

alle pagine 22 e 23

ENNA, LA FINE DI LARIMAR

«Chi sa parli»

L'appello del procuratore

di **Giusi Fasano** a pagina 23

PADIGLIONE ITALIA

QUANDO LA PARANOIA ENTRÒ IN POLITICA

Le molte e profonde analisi che tentano di spiegarci la vittoria di Donald Trump corrono tutte sul filo di una giusta e salda razionalità. Forse varrebbe anche la pena di leggere un piccolo classico delle scienze politiche — *Lo stile paranoide nella politica americana* di Richard Hofstadter (Adelphi, 2021) — per capire come nella storia americana la presenza di movimenti «paranoidi» si presenti a ondate cicliche, portando nell'agone politico paure e odi

Intuizioni
Un saggio scritto nel 1965 può spiegare i movimenti di oggi, dagli Usa all'Olanda

ancestrali. Le intuizioni di Hofstadter vengono oggi amplificate dal web, dove la lucida follia di Elon Musk ha dato il suo contributo e dove lo stile paranoide si esprime in complottismi, cospirazioni, pulsioni irrazionali, menzogne, rabbia. Già nel 1965, l'autore spiegava come questo fenomeno fosse «uno stile di pensiero, non sempre collocato a destra e non confinato agli Stati Uniti, ma ingrediente tipico del fascismo e dei nazionalismi

MARGHERITA SARFATTI

«Nonna creò Mussolini

E poi si pentì»

di **Aldo Cazzullo**

«Il Duce era il suo grande rimorso. Ma diceva che era un uomo eccezionale». Margherita Sarfatti racconta la nonna.

a pagina 27

Ci sono storie capaci di tenerti insonne fino all'alba

DONATO CARRISI

LA CASA DEI SILENZI

ROMANZO

#1

LONGANESI

41110
9 771120 498108





Il Libano è una "crisi nella crisi": la Fondazione del Fatto lancia la nuova raccolta fondi per sostenere l'azione di Medici Senza Frontiere e tornare a una vita di pace



Domenica 10 novembre 2024 - Anno 16 - n° 311
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Continuavano a chiamarlo Scaglia"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CORTEO SENZA GENTE
Giochi di pistole a Napoli: ucciso un altro giovane
RURILLO, CON UN COMMENTO DI MADDALENA OLIVA E UN INTERVENTO DI LUIGI DE MAGISTRIS A PAG. 8 - 9

BENETTON A CDP-FONDI
Autostrade: la Ue e la mina che può fermare la vendita
DI FOGGIA A PAG. 14

PARLA MARIO RICCIARDI
"Post-Usa nel Pd: basta rincorrere il centro e le élite"
GIARELLI A PAG. 5

TRA 8 GIORNI SI VOTA
Bologna: scontri tra antifa e polizia per CasaPound
MANTOVANI A PAG. 13

LACRIME ED ESPULSIONI
Fra Trump e Bibi, la crisi di nervi della Bella Chat
Tommaso Rodano

Si torna sempre dove si è stati bene. Come facciamo a non raccontarci delle ultime tragedie di "bella chat", il gruppo Whatsapp aperto incautamente da Massimo Giannini lo scorso 25 aprile per combattere a colpi di emoticon e link impegnati l'onda nera che minaccia il Paese (e il continente, e il globo intero)?
SEGUE A PAG. 5



MAI AMMETTERE DI ESSERE NEL FALLONE

L'ASSEMBLEA La base vuole uno strappo netto col passato
Simbolo, nome, Grillo, temi, mandati: così cambia il M5S
Molti degli eletti non vogliono toccare il logo per timore: "È rischioso, può essere un favore al garante". Domani Conte riunisce i big del Movimento per i quesiti da porre al voto
DE CAROLIS A PAG. 6 - 7

Populismo o morte
Marco Travaglio

Ma lo Xi Jinping che accoglie Mattarella a Pechino e si dichiara "suo buon amico" e a cui Mattarella promette "dialogo" e commerci "senza alzare steccati ingiustificati da blocchi contrapposti" è lo stesso con cui Conte firmò la Via della Seta vituperato da tutti come un servo della Cina? E il Trump a cui Mattarella porge "cordiali auguri di successo" e "di benessere per la sua persona e di prosperità per l'amico popolo statunitense", con "la ferma volontà di lavorare d'intesa nella ricerca di soluzioni efficaci alle gravi crisi" e di cui Draghi afferma "farà una grande differenza, non tutta in senso negativo", è lo stesso che, se Meloni o Conte o Salvini dicono le stesse cose o anche meno, diventano dei fottuti populisti fascisti? Il tempo è galantuomo, ma pure cortissimo, come la memoria di chi non lo perde a cambiare idea: cambia semplicemente padrone. Forse il ritorno del bandito finto biondo sortirà altri effetti positivi, oltre alla svolta ucraina: riabilitare chi predicava il negoziato con Mosca e un multipolarismo che guardi anche a Est; e quel sano "populismo" che da vent'anni impedisce all'astensionismo di raggiungere il 100% degli elettori.

Chi vuole capire perché gli elettori votano così deve archiviare le categorie "destra/centro/sinistra" esportarsi sul nuovo asse che orienta gran parte dei votanti: élite/popolo, vecchio/nuovo. L'ha spiegato bene Sabrina Ferilli sul Fatto: "Agli americani interessava capire cosa sarebbe accaduto sulle tasse, non se Trump aveva detto 'flea'". Da 15 anni i giornalisti scagliano anatemi contro i "populisti 5 Stelle chiamandoli 'partito del Vuffa' perché due anni prima di fondarli, al V-Day, Grillo mandò affanculo i 25 "pregiudicati in Parlamento: come se ci fosse qualcosa di male nello sfanculare una classe politica di delinquenti e se milioni di elettori non avessero votato M5S anche per quello. Nel tempo che resta fra una scomunica e un piagnisteo per gli elettori che non obbediscono più, l'orsignori dovrebbero domandarsi che fare per comunicare con loro. La Schlein, con un riflesso pavloviano che ne segnala l'irrimediabilità, è subito corsa fra le braccia di Draghi. I 5 Stelle hanno la fortuna di aprire fra due settimane i loro Stati generali: se vogliono rinascere o almeno rilanciarsi, dovranno imboccare la corsia opposta. Meno politicamente corretto, più populismo. Meno campo largo, più campo aperto. Non per tornare a mitologiche "origini" ormai passate, ma per ripartire da ciò che ha fatto nei due governi Conte: leggi per gli onesti, i poveri, i lavoratori precari, l'ambiente, le imprese sane e buoni rapporti con gli Usa, ma anche con la Cina e la Russia. Sono i soli che non devono inseguire nessun modello o moda del momento: gli basta essere se stessi.

USA-UCRAINA GLI ULTIMI FUOCHI DEL PRESIDENTE BELLICISTA

Biden boicotta Trump: razzi e contractor a Kiev

MISSILI E CASO F-16
CORSA DI JOE CONTRO IL TEMPO PRIMA CHE S'INSEDI IL SUCCESSORE. INTANTO IL QATAR ESCE DAL NEGOZIATO SUL M.O. E MANDA VIA HAMAS
ANTONIUCCI, IACCARINO, PARENTE A PAG. 2 - 3 E 4

CASSESE O BELLONI CONTRO GENUARDI
Nuovo ambasciatore negli States: Meloni vuole un uomo-ponte verso Donald, Tajani deve piazzare il suo
SALVINI A PAG. 3

INCHIESTA TAX CREDIT
Cartoon, 110mila€ al minuto. Sbarco in Rai per la Verdini
BISBIGLIA E ROSELLI A PAG. 22

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Sciopero? Parliamo di G7 a pag. 10
 - Spinelli Trump, 2 facce: Kiev e Gaza a pag. 19
 - Basile Cosa (non) cambia negli Usa a pag. 11
 - Mercalli 2024: già l'anno più caldo a pag. 11
 - Spadaro Pani e pesci per i "pagani" a pag. 11
 - Natangelo Migranti: gioco dell'oca a pag. 15

VITTORIA BELVEDERE
"L'oro di Armani sul palco e le folli vacanze con Kim"
FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria
Trump, Draghi rassicura: "Non solo aspetti negativi". Potremo continuare tranquillamente a fare tutto quello che vogliono gli americani
LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA





L'HATE SPEECH NON INDIGNA PIÙ (SE È RIVOLTO AI POLITICI DI DESTRA)

Gnocchi a pagina 11

È NATO PRIMA L'UOVO O LA GALLINA? UNO STUDIO SVELA LA RISPOSTA



Parente a pagina 16

MUSICA, EDITORIA E TECNOLOGIA: VIAGGIO NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE Barbieri, Giordano, Lombardo, Mascheroni e Sacchi da pagina 20 a pagina 23



il confessionale L'HOMO FELIX COLTIVA PROPOSITI E NE RACCOLGIE I FRUTTI Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



41110 9 771124 883008

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 268 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

I VEGGENTI ANTI TRUMP

di Vittorio Feltri

Ho detto e scritto che c'è stato in Italia un esagerato interesse per le elezioni americane. Chi era pagato per comunicarlo ha dimostrato di comprenderne poco o nulla, a sua volta trasferendo la propria ignoranza ai poveri lettori e telementi, i quali è logico che, benché inizialmente intontiti dai titoli accademici di americanisti italiani e dall'accento alla Ollio doppiato da Alberto Sordi di sedicenti don Lurio, alla fine hanno capito che non c'era niente da capire da questi esperti. Nessuno si è preso la briga di spiegarci dove stia la superiorità della democrazia americana per la quale non vince chi ha più voti tra i 330 milioni di cittadini Usa, come invece prevede l'antico e sicuro metodo con cui in Africa si elegge il capo tribù e in Italia il capoclasse delle elementari, ma si complica tutto attribuendo a ciascuno dei 50 Stati che ne compongono la federazione un tot variabile di grandi elettori che, chi ha localmente più voti, si porta tutti via come a rubamazzetto. Il risultato finale può così alla fine premiare chi ha preso meno voti di cittadini ma ha accumulato un maggior numero di grandi elettori. Sulla base di questi marchingegni che solo i giornalisti e i professori conoscevano, e si tenevano per loro, ci è toccato sorbirci ogni di gli pseudo drammi di sette Stati in bilico, un giorno per Trump, l'altro per la Harris, in perenne altalena di consensi, ma che alla fine, secondo i tecnici dei sondaggi, pendevano inesorabilmente dalla parte della californiana indo-giamaicana. La realtà era tutta diversa. Era in testa ovunque Trump, salvo (...)

segue a pagina 11

ODIO CONTRO ISRAELE

Gli antisemiti di casa nostra

Il pro Pal a Milano inneggiano al pogrom e ai violenti di Amsterdam Bologna, scontri antagonisti-polizia. Meloni: la sinistra tollera i facinorosi

Le interviste

LUCA RICOLFI

«I progressisti pensano al gender e perdono i voti dei più poveri»

Massimo Malpica

Intervista al politologo Luca Ricolfi: «La sinistra crede che i ceti popolari le appartengano di diritto, ma è solo una fiaba».



a pagina 7

BRUNO VESPA

«Non spetta ai giudici la politica sui migranti»

di Hoara Borselli

Dal voto Usa ai migranti, Bruno Vespa a tutto campo: «Non si può affidare alla magistratura la politica sui migranti».



a pagina 9

PIERLUIGI BATTISTA

«Caccia all'ebreo ormai sdoganata»

Di Sanzo a pagina 2

I FATTI IN OLANDA

Chi giustifica l'intolleranza

di Fiamma Nirenstein a pagina 11

L'Olanda è dietro l'angolo. Il passaggio dalle parole (d'odio) ai fatti non è lontano. E nelle piazze italiane - da Milano a Bologna - già si intravedono le avvisaglie di un'escalation antisemita e anti-occidentale che in altri Paesi è già dilagata.

Borrelli e Giannoni alle pagine 2-3

Napoli, parla il questore

Ucciso per un gioco finito male «I giovani in mano alla Camorra»

Tagliaferri e Vladovich alle pagine 12-13



VITTIMA Arcangelo Correrà, il 18enne colpito da uno sparo in fronte

PRIMA DELL'ARRIVO DI TRUMP

La mossa di Biden: missili per l'Ucraina

Valeria Robecco

La guerra in Ucraina torna al centro dell'attenzione negli Stati Uniti alla luce dei nuovi equilibri post elettorali. Il presidente uscente Joe Biden accelera sull'invio di armi a Kiev prima di lasciare la Casa Bianca

con Basile e Scalfi da pagina 4 a pagina 6

I FINANZIAMENTI ALL'ESTERO

Fondi e patronati, ombre sulla Cgil

Stefano Zurlo

Una relazione esplosiva del 2016. Un testo inviato al Senato che illuminava il mondo dei patronati Cgil all'estero. E denunciava diffusi casi di malcostume. Sono passati otto anni e poco o nulla sarebbe cambiato.

a pagina 8

DUE AMMONIZIONI IN DUE PRESENZE

GIALLO BALOTELLI

di Tony Damascelli

È riapparso. Balotelli Mario di anni trentaquattro, con la maglietta storica del Genoa football and cricket. Due ipotesi di partite, poco più di mezz'ora in campo, due ammonizioni di quelle che segnalano una condizione non proprio sopraffina. Niente di più, nulla di speciale, chissà un dribbling feroce, un sensazionale tiro in porta, roba piccola invece, calciatore alla memoria, ex gigante ridotto a cartonato anche patetico. Balotelli Mario ha girato il mondo senza aver fatto il militare a Cuneo (cfr. Totò), ha illuminato Milan e Inter, Manchester City, Liverpool, Marsiglia e Bre-

scea, Monza, Nizza, Adana, Sion, totale 469 presenze per 189 gol, ho scritto presenze e non partite perché la sua carriera è stata un part-time continuo, premesse e promesse, compresa l'esperienza in nazionale (36 presenze, 14 gol). Il Genoa, sull'orlo di una crisi finanziaria e agonistica, sognò di concedergli l'ultima scena, un paseo d'onore per un talento inesperto, bravo a giocare a pallone non così a frequentare il calcio che prevede e comporta sacrifici e sofferenze, rinunce e passioni aspre. Balotelli è stato pirandelliano, uno, nessuno, centomila, ha illuso, deluso, spento sogni, alimentate rabbie. Genova per lui è un'idea come un'altra.

TRATTATIVA IN SALITA

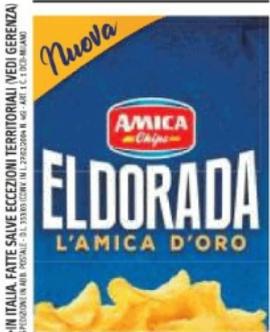
Nozze Ita-Lufthansa, retromarcia tedesca: non chiediamo sconti

Astorri a pagina 10

NUOVA AGGRESSIONE

«Qui non si fuma», schiaffi alla capotreno da un nordafricano

Bassi a pagina 15



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - 30.000 copie in circolazione nel 2024



IL GIORNO

DOMENICA 10 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Strage di Samarate, un lavoro a Leonardo per Maja

Nicolò oltre la violenza
«La mia vita rinasce
Ora la porto in teatro»

A.Gianni a pagina 19



Aggressione sulla Milano-Mortara

«Via la sigaretta»
La capotreno
presa a schiaffi

Zanette a pagina 13

VALLEVERDE

Biden sfida Trump: 500 missili a Kiev

Maxi invio di armi all'Ucraina per la difesa aerea. Il tycoon prepara il piano per deportare gli immigrati clandestini con il Pentagono
Mattarella a Pechino: la Cina lavori per la fine delle guerre. **Intervista a Salvini:** «L'Italia sostenga la pace del nuovo presidente Usa» **Canò e servizi** da p. 2 a p. 5

Nuovi assetti e vecchie ambizioni

Occidente al bivio tra la Cina di Xi e il bis di Trump

Agnese Pini

È un monito contro l'indifferenza quello di Sergio Mattarella, a Pechino. Un monito coraggioso e tutt'altro che scontato: «La Cina si adoperi per mettere fine all'aggressione russa». Perché l'indifferenza è viltà, e perché di fronte alla guerra e all'instabilità globale, tacere significa legittimare la violenza e il disprezzo delle regole. Perché, soprattutto, la pace in Ucraina è più di un dovere morale: è il banco di prova per equilibri internazionali fragili, e che si stanno rapidamente ridefinendo.

Le parole del nostro Presidente risuonano così come un'ideale risposta di speranza al cupo monologo con cui Vladimir Putin, solo ventiquattro ore prima, aveva evocato la nascita di un nuovo, inquietante ordine globale, in cui l'America e l'Europa scivolano ai margini.

Come fermarlo?

Continua a pagina 2

CITTÀ BLINDATA PER LE PIAZZE DI CASAPOUND E DEGLI ANTIFASCISTI ANTAGONISTI CONTRO LA POLIZIA. MELONI ACCUSA LA SINISTRA



Gli scontri contro la polizia ieri nel centro di Bologna: feriti tre agenti

Cortei e scontri, Bologna tra due fronti

Sfila la destra di Casapound con i suoi slogan di estrema destra, il «fronte antifascista» di Anpi-Cgil-Pd risponde con un altro corteo. Bologna è un caso

a una settimana dalle regionali. Sale la tensione e dalla piazza della sinistra parte l'assalto degli antagonisti contro la polizia. Bombe carta e fumogeni: tre

agenti feriti. La politica si divide anche nelle reazioni. Giorgia Meloni: «Spiace che certa sinistra tolleri i facinorosi».

Mastromarino e Tempera a pag. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Serie A, il Diavolo rallenta



Milan, doppio Leao
ma non basta
Cagliari risorge
con Zappa: 3-3

Servizi nel QS

Valchiavenna, festa Dispotech

Ghiaccio medico:
30 anni d'impresa
su un'intuizione

Baldini a pagina 25

Olanda: imboscata premeditata
Lo storico Vercelli: antisemitismo

Milano,
i pro Palestina
applaudono
gli assalitori
degli israeliani
ad Amsterdam

Belardetti e Ponchia alle pag. 6 e 7



Protesta contro gli affitti brevi

Blitz a Firenze
anti-Airbnb

Baldi a pagina 15



Intervista a Chiara Gamberale

«Osservo e scrivo
senza giudicare»

Antenucci alle pagine 26 e 27

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





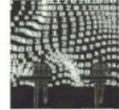
Oggi su Alias D

RELEAR Sfruttando le potenzialità della forma romanzo, l'autrice Jane Smiley riscrive la grande tragedia shakespeariana



Visioni

CINEMA La giustizia secondo Clint Eastwood. «Giurato numero 2», il nuovo film da giovedì nelle sale
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 11



L'Ultima

MATEMATICA La scoperta di Luke Durant, informatico disoccupato: il numero primo con 41 milioni di cifre
Andrea Capocci pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 269

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Cartello elettorale di Trump su sfondo di case in fiamme mentre il Mountain Fire brucia a Camarillo, in California foto di Allison Dinner/Ansa

Previsioni del tempo



Trump incombe sulla Cop29. L'equipe del tycoon avrebbe già pronte le carte per far uscire gli Usa dall'Accordo di Parigi. Defezioni, trattative sui pozzi di petrolio, frattura tra Nord e Sud del mondo: la Conferenza sul clima si apre domani a Baku sotto i peggiori auspici a pagina 5

Europa al bivio Armi e carnivori, un mondo senza futuro

FRANCESCO STRAZZARI

Il pianeta brucia e ha sete, l'acqua spazza via tutto, ma il passaggio obbligato è armarsi, per non fare la fine del vaso di coccio fra i vasi di ferro. Ecco la metafora che guida i leader europei dal giorno dopo la vittoria di Trump. Con accenti social-darwinisti Macron ha evocato un mondo fatto di erbivori e carnivori, nel quale, se noi europei restiamo erbivori e non diventiamo quantomeno onnivori, finiremo per essere preda dei carnivori. Un'Europa che non si arma diventa il mercato di appetiti altrui, tertium non datur.

— segue a pagina 4 —

Transizione ecologica Frenate pericolose Ma il green è l'unico mercato

STEFANO CIAFANI

La decisione di Trump di ritirare la firma degli Stati Uniti dagli accordi di Parigi rallenterà un percorso che andrebbe invece accelerato, ma non potrà fermarlo. L'impatto delle decisioni di Washington sarà comunque pesante. Gli Usa sono il principale emettitore pro capite di gas serra e il secondo in assoluto al mondo. A partire dalla prossima Cop a Baku, la vittoria di Trump creerà delle complicazioni, proprio quando si tratterebbe di varare un'accelerazione della transizione ecologica mondiale.

— segue a pagina 5 —

SOLO FEDELISSIMI DI ESTREMA DESTRA NELLA SQUADRA DEL PRESIDENTE

Il Trump bis scatena la rappresaglia

La parola d'ordine sarà «retribution», una rappresaglia maturata nei quattro anni di «esilio» che non si limiterà a colpire gli avversari della odiata sinistra radicale, ma potrà allargarsi a quelli che nel suo stesso partito non lo hanno sostenuto abbastanza, a partire dal tentativo di rimanere al potere quattro anni fa. Donald Trump

lavora alla squadra del suo governo, che avrà quasi sicuramente il principale «consigliere ombra» in Elon Musk. Di giustizia potrebbe occuparsi Ken Paxton, l'attorney general del Texas che ha vietato l'aborto e sigillato il confine con il Messico. O, peggio, Mike Davis, che è pronto a «sbattere in galera» Laetitia James, la procuratrice

di New York che ha inguaiato Trump. Tra i papabili per la Cia c'è Kash Patel, che protette di csnidare i cospiratori che hanno permesso a Biden di prendere il potere quattro anni fa. Sulla salute la scure del no vax complottista Kennedy Jr. Ma il vero «trofeo» della privatizzazione a oltranza sarà l'istruzione. CELADA A PAGINA 2

Ideologia Maga e disuguaglianze Così l'odio rimpiazza il patto sociale

MASSIMO MAZZOTTI

L'economista Robert Reich, ministro del lavoro nell'amministrazione Clinton, nel 1994 si dichiarava preoccupato per la fine del so-

gno americano. Le forze della tecnologia e della globalizzazione, diceva, stanno mettendo sotto pressione la classe media.

— segue a pagina 3 —

PALESTINA/ISRAELE Gaza nord alla fame. Tregua, il Qatar molla



Israele insiste: gli aiuti a Gaza sono sufficienti. Eppure i più alti vertici dell'Onu dichiarano che nel nord della Striscia la carestia è prossima. Un assedio nell'assedio, lo definiscono le Nazioni unite. L'enclave è di fatto già divisa in tre: ai palestinesi vietato andare più su di Gaza City. GIORGIO A PAGINA 8

BOLOGNA Migliaia di antifascisti contro Casapound



Da giorni si ripeteva che sarebbe stato un errore, ma è stato concesso lo stesso a Casapound e alla Rete dei patrioti di manifestare a Bologna, a pochi passi dalla stazione, teatro della strage del 1980. Così i bolognesi hanno convocato due diverse iniziative a supporto dell'identità antifascista della città. CIMINO A PAGINA 7

REGIONI AL VOTO «Una civica per l'Umbria»

Stefania Proietti, sindaca di Assisi e candidata alla presidenza dell'Umbria della coalizione di centrosinistra e M5S, racconta il suo tour elettorale in vista del voto del 17 e 18 novembre che la contrappone alla leghista Donatella Tesei: «Lavoriamo soprattutto sulla sanità e sui giovani, che devono tornare a vivere e lavorare nel nostro territorio». Sulle divisioni tra partiti e al dibattito sul campo largo assicura: «Ciò che avviene a livello nazionale tra i partiti è marginale, noi guardiamo ai problemi della gente». SANTORO A PAGINA 7

NAPOLI Diciottenne ucciso, l'arma era del cugino



È il terzo ragazzo in 17 giorni a finire vittima di un colpo d'arma da fuoco tra Napoli e il suo hinterland. La politica litiga mentre la scia di sangue non si ferma. Proprio ieri mattina la società civile aveva convocato un'assemblea pubblica. Zanolli: «C'è un vuoto di progetti e speranze». GEREMICCA, ROSA A PAGINA 6



8 1110
Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. QualCPRM/23/21/03
e 770223 - 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO C10001-N° 330 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45€-ART. 2, COM. 26/L. 48/2011

Fondato nel 1892



Domenica 10 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA L'ERODIA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" 11/10/2024

L'anticipazione / 1

Muti: la mia passione per la musica di Paisiello uno dei pochi ammessi alla tavola di Napoleone



di Riccardo Muti
Sono molto legato a Giovanni Paisiello per tante ragioni, non solo perché è stato uno dei più grandi musicisti della scuola napoletana, ma anche perché fu direttore del Conservatorio di San Pietro a Majella quando i quattro colleghi musicali confluirono nell'unico Conservatorio di musica, dove io mi sono diplomato in pianoforte e ho cominciato gli studi di composizione e di direzione d'orchestra. **A pag. 14**

L'anticipazione / 2

Geolier: ho capito dalla mia famiglia che nella vita bisogna faticare



di Geolier **a pag. 15**

Diciottenne muore ai Tribunali: a sparargli il cugino mentre "scarrellava" per gioco la pistola

NAPOLI, NOTTI DI SANGUE

► TERZO GIOVANE UCCISO IN 17 GIORNI. MANFREDI: PIÙ CONTROLLI E PIÙ OPERATORI SOCIALI

L'editoriale

DISARMIAMO NAPOLI E DIFENDIAMO LA BANDIERA DELLA RINASCITA

di Roberto Napolitano

Disarmiamo Napoli. Ora basta! Libertamola dai cattivi maestri che troppo spesso sono ragazzi che diventano cattivi maestri di altri ragazzi. Libertamola da questo deposito-arsenale di armi che è una componente terribile di tutte le grandi città, ma che evidentemente a Napoli è diventato il denominatore comune micidiale di episodi diversi. Stiamo parlando di un fenomeno pericoloso, sottovalutato da troppi, che è il possesso delle armi.

C'è un filo rosso sangue che lega questi ultimi tre episodi che hanno lasciato a terra tre ragazzini. Il primo episodio riguarda una sfida tra baby gang in un vicolo del Rettifilo alle due di notte con un quindicenne, Emanuele, che perde la vita. Il secondo colpisce Santo, diciannovenne, freddato, dopo la mezzanotte, da un colpo di pistola addirittura a seguito di un "affronto" per un piede pestato a San Sebastiano al Vesuvio in piena movida.

Il terzo invece segna la fine tragica di un maledetto gioco delle armi con un altro diciottenne, Arcangelo, che lascia questa terra testando una pistola alle cinque del mattino nel cuore della zona Tribunali. I protagonisti di quest'ultimo episodio sono tutti imparentati con quel Luigi Calafia, ucciso da un poliziotto durante un tentativo di rapina, diventato addirittura un simbolo del quartiere al punto da disegnare a suo nome un enorme murale che fu ripulito solo grazie a una martellante campagna di stampa del Mattino.

Continua a pag. 43



Arcangelo Correr aveva 18 anni

LE SCARPE SIMBOLO DELLA RIVOLTA DELLE MAMME

Lo scenario, le storie

Quei destini incrociati e il murale "maledetto"

Melina Chiapparino

Sulla famiglia di Arcangelo pesa la morte violenta di un altro giovane, Luigi Calafia: il murale che gli dedicarono fu al centro di una campagna per la rimozione. **A pag. 2**

I commercianti del centro

«Non rovinare la realtà di una città in crescita»

Genaro Di Biase

«Non fermate la rinascita». I commercianti del centro storico: «Temiamo che il sogno del rilancio turistico si spezzi». **A pag. 5**

Giuseppe Crimaldi a pag. 2

Il Napoli sfida l'Inter al Meazza (20.45) per restare in vetta



BRIVIDI DA SCUDETTO

di Francesco De Luca

Lo scudetto è qui. I 90' al Meazza non decidono nulla a sei mesi e mezzo dalla fine del campionato ma rappresentano un importante snodo per il Napoli e l'Inter, perché conta an-

che - e tanto - l'aspetto motivazionale nella sfida per il titolo. I campioni in carica tentano il sorpasso sulla capolista, che ha superato la delusione per lo 0-3 contro l'Atalanta.

Continua a pag. 42

Majorano, Taormina e servizi da pag. 16 a 19

Il voto per Trump

LA CRISI WOKE (ANCHE A SINISTRA)

di Luca Ricolfi

Sul fatto che le folle del politicamente corretto abbiano aiutato Trump, in questa elezione come in quella del 2016, quasi tutti convengono. Meno chiaro, invece, è quali lezioni, dalla vittoria di Trump e dalla sconfitta di Harris, possano trarre la sinistra e la destra in Europa. A prima vista, chi ha più da imparare è la sinistra. Per lei, la lezione principale è che l'adesione acritica alle istanze del politicamente corretto (cultura woke, ideologia gender, cancel culture) è una zavorra elettorale inestetica. **Continua a pag. 43**

L'intervista Mário Centeno

«L'Italia sta crescendo ci sono le condizioni perché possa durare»

IL GOVERNATORE Mário Centeno guida in Banca del Portogallo dal luglio 2020, è stato ministro delle Finanze dal 2015 al 2020 e presidente dell'Eurogruppo dal 2018 al 2020



IL PAESE HA FATTO POLITICHE CREDIBILI ADESSO DEVE INSISTERE

I GIOVANI VIA DAL SUD SONO INFERIORI A QUELLI CHE LASCIANO IL NORD EUROPA

Roberto Napolitano alle pagg. 6 e 7

Appello del Presidente: stop protezionismo

Mattarella: Pechino si adoperi per fermare Putin in Ucraina



Francesco Bechis a pag. 8

L'analisi

Serve una task force per il dossier Cina

di Giuliano Noci

Il discorso tenuto ieri dal nostro presidente della Repubblica Mattarella alla Peking University è un capolavoro di diplomazia ed è frutto di una profonda conoscenza del sistema Cina.

Continua a pag. 43



ALLART
CONCETTI
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
CONCETTI
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 140 - N° 310
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.482/2001 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Domenica 10 Novembre 2024 • S. Leone Magno

Allo Specchio
Ninni Bruschetta
«È bella la vita da non protagonista»
Scarpa a pag. 21



Lazio, trappola a Monza
C'è Roma-Bologna
Friedkin non arriva e Juric fa il duro
Abbate e Carina nello Sport



Atp Finals al via
Torino accoglie gli 8 re del tennis
Sinner favorito
Martucci nello Sport



L'editoriale
LA CRISI
WOKE
(ANCHE A SINISTRA)

Luca Ricolfi

Sul fatto che le follie del politicamente corretto abbiano aiutato Trump, in questa elezione come in quella del 2016, quasi tutti convengono. Meno chiaro, invece, è quali lezioni, dalla vittoria di Trump e dalla sconfitta di Harris, possano trarre la sinistra e la destra in Europa.

A prima vista, chi ha più da imparare è la sinistra. Per lei, la lezione principale è che l'adesione acritica alle istanze del politicamente corretto (cultura woke, ideologia gender, cancel culture) è una zavorra elettorale insostenibile, tanto più se - come accade in Italia, Francia, Germania - il mondo progressista è lacerato da profonde divisioni. È vero che la cosiddetta cultura dei diritti è diventata, da almeno tre decenni, il principale cemento identitario della sinistra e del suo sentimento di superiorità morale, ma bisognerà prima o poi prendere atto che continuare su quella strada la allontana sempre più non solo dai ceti popolari (che hanno altre priorità, a partire dalla sicurezza) ma anche da una parte del mondo femminile, che non vede di buon occhio le istanze dell'attivismo trans, specie quando comportano invasione degli spazi delle donne (carceri, competizioni sportive, centri anti-violenza, eccetera), rischi di indottrinamento nel mondo della scuola, transizioni di genere precoci per i minorenni, promozione della Gpa (utero in affitto). Se vuole tornare a vincere, la sinistra (...)

Continua a pag. 27

Trump cambia il Pentagono per espellere i migranti

► Piano per avere mano libera sugli irregolari utilizzando i militari
Angelo Paura

Trump rivoluziona il Pentagono per deportare i migranti irregolari. I vertici frenano i rimproveri e il presidente eletto studia il piano per sostituirli. A pag. 9
Mulvoni a pag. 9

Olanda, ignorati gli allarmi di Tel Aviv
Caccia all'ebreo, il flop della polizia i violenti di Amsterdam quasi tutti liberi
AMSTERDAM L'assalto ai tifosi del Maccabi ad Amsterdam: il governo avvia un'indagine sulla sottovalutazione dell'allarme fatto arrivare



dagli 007 di Tel Aviv. Al polo l'inchiesta: solo in 4 andranno davanti un giudice. A casa gli altri 56 fermati.
Pierantozzi a pag. 5

Corteo antagonista, cariche e agenti feriti
Milano e Bologna, weekend di tensione tra antisemitismo e scontri di piazza
MILANO Milano e Bologna, weekend di tensione. Al corteo pro-Pal di Milano applausi per gli aggressori di Amsterdam: «Gli israeliani sono i carnefici». A Bologna scontri tra la polizia e gli antagonisti per il corteo di Casapound. Guasco a pag. 6



Giovani e carriere, svolta Pa

► Pochi giorni in presenza e bonus per gli spostamenti per evitare la fuga dei talenti
Promozioni in base al merito e senza concorsi per i dirigenti: pronto il disegno di legge

Bassi, Di Branco e Mancini alla pag. 2, 3 e 19

Nuovo percorso per le visite. «Ma niente monete nella Fontana»



Trevi, la meraviglia in passerella
Roma, l'inaugurazione della passerella di Fontana di Trevi (foto PRESSANTE/TOMATO) Magliaro a pag. 16

Colpo in testa a 18 anni a Napoli non si ferma la strage dei ragazzini

► Il cugino 19enne confessa: ho sparato per gioco «Troppe armi»: ieri la protesta di sindaco e cittadini

NAPOLI A ucciderlo è stato un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma che maneggiava il cugino. «Mi è partito per gioco», dirà. Ma non si può parlare di gioco quando un ragazzo si gira tra le mani un'arma micidiale. È morto così Arcangelo Correrà, 18 anni. E il suo nome è ora nella lista nera dei ragazzi di Napoli cresciuti in fretta e male, vittime dei loro stessi ideali sbagliati.
Chiapparino e Crimaldi a pag. 17

Il commento
LO STATO DIFENDA GLI EROI CIVILI COME VASSALLO

Angelo De Mattia
Quel che finalmente sta venendo a galla quattordici anni dopo l'assassinio (...)
Continua a pag. 27

Scoppia la polemica



Pacciani e Amanda, se la cronaca nera diventa passatempo

Raffaella Troili

Da Meredith al mostro di Firenze: quando i delitti diventano passatempo. L'ultima trovata è "merendopoli".
A pag. 16

SPADA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA
BILANCIA, ARMONIA ED EQUILIBRIO

Ora che la Luna si avvicina a Saturno, il secondo pianeta che ti governa. Ti senti più centrato e chiaro negli intenti, grazie a un paziente lavoro di eliminazione del superfluo che ti consente di andare dritto verso quello che consideri essenziale. Per ottenere il massimo dalla configurazione, porta la tua attenzione sul corpo e la salute, attraverso un'attività fisica che ti consenta di nutrire dentro di te equilibrio e armonia.
MANTRA DEL GIORNO
Sulle emozioni non abbiamo controllo.

L'oroscopo a pag. 27

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30; la domenica con Tuttanzerato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Roma stregata" • € 6,90 (solo Roma); "I versivi gliatlatari" - Vol. 1 • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 10 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Elezioni regionali, - 7 al voto in Emilia-Romagna

De Pascale all'attacco
A tu per tu coi candidati:
un giorno con Ugolini

Bondi, Moroni e commento di Baroncini alle p. 10 e 11



Ravenna, era il figlio di Serafino

Morto a 84 anni
l'imprenditore
Arturo Ferruzzi

Raggi a pagina 24

VALLEVERDE

Biden sfida Trump: 500 missili a Kiev

Maxi invio di armi all'Ucraina per la difesa aerea. Il tycoon prepara il piano per deportare gli immigrati clandestini con il Pentagono **Canò e servizi**
Mattarella a Pechino: la Cina lavori per la fine delle guerre. **Intervista a Salvini:** «L'Italia sostenga la pace del nuovo presidente Usa» **da p. 2 a p. 5**

Nuovi assetti e vecchie ambizioni

Occidente al bivio
tra la Cina di Xi
e il bis di Trump

Agnese Pini

È un monito contro l'indifferenza quello di Sergio Mattarella, a Pechino. Un monito coraggioso e tutt'altro che scontato: «La Cina si adoperi per mettere fine all'aggressione russa». Perché l'indifferenza è viltà, e perché di fronte alla guerra e all'instabilità globale, tacere significa legittimare la violenza e il disprezzo delle regole. Perché, soprattutto, la pace in Ucraina è più di un dovere morale: è il banco di prova per equilibri internazionali fragili, e che si stanno rapidamente ridefinendo.

Le parole del nostro Presidente risuonano così come un'ideale risposta di speranza al cupo monologo con cui Vladimir Putin, solo ventiquattro ore prima, aveva evocato la nascita di un nuovo, inquietante ordine globale, in cui l'America e l'Europa scivolano ai margini.

Come fermarlo?

Continua a pagina 2

CITTÀ BLINDATA PER LE PIAZZE DI CASAPOUND E DEGLI ANTIFASCISTI
ANTAGONISTI CONTRO LA POLIZIA. MELONI ACCUSA LA SINISTRA



Gli scontri contro la polizia ieri nel centro di Bologna: feriti tre agenti

Cortei e scontri, Bologna tra due fronti

Sfila la destra di Casapound con i suoi slogan di estrema destra, il «fronte antifascista» di Anpi-Cgil-Pd risponde con un altro corteo. Bologna è un caso

a una settimana dalle regionali. Sale la tensione e dalla piazza della sinistra parte l'assalto degli antagonisti contro la polizia. Bombe carta e fumogeni: tre

agenti feriti. La politica si divide anche nelle reazioni. Giorgia Meloni: «Spiace che certa sinistra tolleri i facinorosi».

Mastromarino e Tempera a pag. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, costo 500 milioni

Nuovo Maggiore,
avvio dei lavori
previsto nel 2026
Ma servono fondi

Ausilio in Cronaca

Bologna, in Montagnola

Caduti di Nassiriya,
un altro sfregio:
rubata la lapide

In Cronaca

Osteria Grande, scritte sui muri

Minacce al parroco
Solidarietà
dalla sindaca

Bolognesi in Cronaca

Olanda: imboscata premeditata
Lo storico Vercelli: antisemitismo

Milano,
i pro Palestina
applaudono
gli assalitori
degli israeliani
ad Amsterdam

Belardetti e Ponchia alle pag. 6 e 7



Protesta contro gli affitti brevi

Blitz a Firenze
anti-Airbnb

Baldi a pagina 17



Intervista a Chiara Gamberale

«Osservo e scrivo
senza giudicare»

Antenucci alle pagine 26 e 27

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 267, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Amo il pane con l'acciuga e dai grandi chef non lo trovo

Avete presente il pane? Sì, il pane, una ruota di pane corposo, denso, ben lievitato e ben cotto, salato o sciapo, come se preferite; senz'altro sciapo se state dalla parte di Dante che aveva in disprezzo il pane che gli abbiamo generosamente messo tra le mani per anni noi della Val di Magra, "se novella vera di Val di Magra o di parte vicina sai, dillo a me, che si grande là era" intanto che si lamentava di quanto sapesse di sale, lui che era abituato a quello fiorentino, insipido perché a insaporirlo per bene ci pensava la finocchiona e il presciutto, companatici a noi miserabili preclusi. Bene, se sapete di cosa parlo quando vi parlo di pane, tagliatene una bella fetta a piacere, direi però non più alta di un dito pollice. Quindi sciacquate come si deve due o tre acciughe sottosale; non importa che siano cantabriche, credetemi, la superiorità di quelle è appunto una mossa cantabrica, vanno benissimo quelle che si trovano nella boatta al mercato, di Lentini, di Sciacca, se proprio volete spendere le alacce di Calabria, l'importante è che siano belle sode e non vi facciano pagare il sale al posto delle acciughe.

Ora che le avete sciacquate, sfilatetele e asciugatele in uno po' di carta da cucina e ponetele sulla fetta di pane, ben distribuite, quindi aggiungete una bella girata e rigirata di olio di oliva. Anche sull'olio scegliete liberamente, naturalmente purché sia vero extravergine senza manghebe aggiunte, ma va bene il ligure come il pugliese, il Val d'Orcia come il Brisighello, dipende dal vostro gusto e dall'olfatto. A questo punto se nel balcone ce ne avete una piantina, aggiungete una spruzzata di coriandolo, vulgo origano, o se proprio siete incontentabili, un trito di aglio e prezzemolo.

Ecco fatto e guardate, avete davanti sul piatto un cibo, un nutrimento, un pranzo, l'ineffabile di tre elementi preziosi che si compongono con celeste armonia.

SEGUITE/PAGINA 9

BIDEN INVIA NUOVI AIUTI MILITARI A KIEV
Piano di pace, Putin frena
«La soluzione non è facile»

ALBERTO SIMONI E ANNA ZAFESOVA/PAGINE 4 E 5

AVRANNO ANCHE RAGIONE, MA MI SENTO UN PO' STRANA



ELKANN: LA CULTURA PONTE TRA I DUE PAESI
Mattarella, missione in Cina
«Spazio per il made in Italy»

GLI ARTICOLI E UN INTERVENTO DI JOHN ELKANN/PAGINA 6 E 7



L'EX GOVERNATORE PUNTA SULLE COMUNALI A GENOVA: «SCEGLIAMO SUL TERRITORIO IL NOSTRO CANDIDATO UNITARIO, CON O SENZA PRIMARIE»

Bucci, l'idea di due assessori in più Burlando: «Subito il nome del Pd»

Il neopresidente della Regione pronto a varare la giunta, in soccorso una norma della Finanziaria

Marco Bucci è pronto a varare la sua nuova giunta regionale e una norma della Finanziaria può andargli in soccorso per rispondere alle richieste degli alleati. Due assessori in più gli consentirebbero di trovare la quadra. Resta l'ipotesi di consiglieri delegati, oggi il vertice decisivo del centrodestra. Intanto, in un'intervista al Secolo XIX, Claudio Burlando indica le priorità per il Pd: «Troviamo subito sul territorio in candidato unico il sindaco di Genova, con o senza primarie, per guidare la coalizione».

GIOVANNI MARINI E EMANUELE ROSSI/PAGINE 2 E 3

LA POSSIBILE SQUADRA

Guido Filippi/PAGINE 2 E 3

Nicolò: «Io alla Sanità? Marco mi ha chiamato, sono pronto a entrare»

Massimo Nicolò, oculista ed ex vicepresidente di Genova, è pronto a entrare nella giunta ligure come assessore alla Sanità. «Mi ha chiamato Bucci, io sono pronto a entrare nella sua squadra».

IL CORVO E I COLLABORATORI

M. Fagandini e T. Ivani/PAGINA 20

Il caso Medusei: «Incarichi sospetti per 70 mila euro»

«Incarichi sospetti in cambio di voti», questa l'accusa per l'ex presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei. In un esposto anonimo la lista di undici beneficiari, per un totale di 70 mila euro.

CAMPIONI A GENOVA

Subbuteo, l'arena che unisce boomer e giovani d'oggi

MARCO MENDUNI/PAGINA 11

Grande successo a Genova per i campioni di Subbuteo, l'immortale gioco da tavolo sul calcio che unisce boomer e ragazzi.

DONNE NELLA STORIA

Emozioni e lotte, così Mary Cassat dipinse la libertà

SARA RATTARO/PAGINA 10

«Storie, emozioni e lotte: così ho dipinto la libertà». La figura di Mary Cassat, pittrice americana allieva di Degas.

MIGRAZIONI

Quando eravamo noi operai italiani a vivere nei tuguri

MASSIMO CUTÒ/PAGINA 41

Quando gli emigrati eravamo noi, gli italiani vivevano nei tuguri di New York, dieci per stanza, in cerca di lavoro da operai.

I BLUCERCHIATI SCONFITTI 3-0 DAL PISA. GIORNATA NERA, INFORTUNIO PER CODA. MA LA SOCIETÀ CONFERMA SOTTIL



SAMP, CHE BOTTA. DOPO IL CROLLO TUTTI IN RITIRO

Lo scontro dei giocatori blucerchiati dopo il fischio finale (foto Arveda)

GLI INVIATI IARRICHELLO E BASSO/PAGINE 44-47

LAMPOGGIALLO



Il fango di Valencia è, nella mia testa, il fango del novembre 1994 in Piemonte. Sarà perché trent'anni fa io c'ero, giovane abbastanza da partire con guanti e stivali per andare a spalare. O sarà per l'anniversario tondo che induce al bilancio. Così, mentre in televisione scorrono le immagini della devastazione spagnola, ho cercato informazioni su quel che ho vissuto. Wikipedia dice 69 vittime, 2226 sfollati, l'onda di piena del Tanaro a 3, 4 anche 5.000 metri cubi al secondo. Io ricordo il punto di raccolta e smistamento dei volontari, la faccia senza espressione di un negoziante rovinato, il fango ora liquido e oleoso, ora roccioso, il puzzo che durò mesi. A certe cantonate, a tradimento come un rigurgito, durò anni.

IL FANGO DEL 1994

RAFFAELLA ROMAGNOLO

In Piemonte si celebra il trentennale, convegni, incontri nelle scuole, verrà anche il presidente Mattarella. Giusto ricordare, fu un evento, segnò le comunità. Evento eccezionale, fango eccezionale. Mi domando però se e come, tra qualche decennio, ricorderemo le alluvioni disastrose degli ultimissimi anni. Provo a elencare: ottobre 2024 Emilia Romagna, settembre 2024 Emilia Romagna e Marche, giugno 2024 Emilia Romagna, novembre 2023 Toscana, luglio 2023 Lombardia. Certo dimentico qualcosa. E certo mi sbaglio: il fango del 1994 non può essere lo stesso fango di Valencia perché quello che viviamo non è lo stesso tempo, ma un tempo nuovo e spaventoso. Il bagno in mare, nel novembre 1994, lo facevano solo i tedeschi. E noi non avevamo paura dell'autunno.

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Edizione chiusa in redazione alle 21.30

€ 2,50* in Italia — Domenica 10 Novembre 2024 — Anno 160*, Numero 311 — ilsol24ore.com

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Edicola"



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Marcelle Padovani,
Scrittrice
e giornalista



A tavola con
Marcelle Padovani
«L'Italia?
È il laboratorio
politico d'Europa
In Francia c'è
il razzismo»

di **Paolo Bracco**
— a pagina 12



Domenica

RELIGIONI
COSA VUOLE
DIRE ANDARE
ALL'INFERNO

di **Gianfranco Ravasi**
— a pagina 1



MUSICA
PERCHÉ
AMO MOZART,
CHE ASSOLVE
LE NOSTRE
IMPERFEZIONI

di **Riccardo Muti**
— a pagina 111

Viaggi 24

Quartiere di Chūō
Arte e design
nel cuore di Tokyo

di **Federico De Cesare Viola**
— a pagina 21

Agenda

L'iniziativa
Edizione speciale
per celebrare
i 160 anni del Sole

— Da martedì in edicola



Lunedì

L'esperto risponde
Locazioni brevi,
test di convenienza

— Domani con Il Sole 24 Ore

Auto Ue ko: vincono cinesi, Tesla e Gm

Automotive in crisi

Salgono i marchi cinesi guidati da Byd, sempre più forti sul mercato locale

Margini e redditività a picco per i produttori tedeschi e giapponesi

Autunno nero dell'auto, ma non per tutti. L'ultima tornata di trimestrali ha confermato le difficoltà delle case europee e l'ascesa di quelle cinesi. A Pechino i brand locali sono volati oltre quota 6,3%. Tra i vincenti è tornata Tesla, dopo la prima parte dell'anno in frenata: utile in aumento del 177% a 2,2 miliardi, sopra le attese. Altra vincitrice, la cinese BYD: per la prima volta ha superato la rivale "elettrica" americana sui ricavi. Al contrario, i principali marchi tedeschi e giapponesi hanno registrato margini in picchiata. **Alberto Annicchiarico** — a pag. 4

+9%

RUSSELL 2000
La variazione settimanale dell'indice statunitense di Borsa delle piccole imprese

MERCATI POST-VOTO
Wall Street e Bitcoin: euforia da «Trump trade»

di **Carlini e Lops** — a pag. 3



1 raid. Morte e distruzione a Gaza

ATTACCHI ISRAELIANI
Raid e morti a Gaza, il Qatar si sfilava dal ruolo di mediatore

— a pag. 14

AL VIA DOMANI A BAKU LA CONFERENZA SUL CLIMA



L'incontro, in Azerbaijan saranno assenti von der Leyen, Macron e Scholz. Ma la posta in gioco resta alta (nella foto un villaggio cubano dopo il passaggio dell'uragano Milton)

Cop29, poche aspettative tra Trump e le tante defezioni

di **Elena Comelli** — con l'analisi di **Andrea Illy** a pag. 25

Mattarella: «Pechino rimuova le barriere, no al protezionismo Ue»

La missione in Cina

La Cina rimuova le barriere che ostacolano l'accesso dei prodotti italiani e si impegni sui fronti più caldi: Ucraina, Medio Oriente e Indo-Pacifico. È l'appello del capo dello Stato Sergio Mattarella in visita in Cina. **Lina Palmerini** — a pag. 9

LA FIRMA DI ELKANN

Fondazione Agnelli, intesa a Pechino per la cultura italiana

di **Paolo Bracco** — a pag. 8

Bonus casa, la stretta salva solo le abitazioni principali. Rischio esodati da sconto

Fisco e immobili

Corsa a incassare entro fine anno i bonus casa prima della stretta. Infatti il disegno di legge di bilancio, in discussione alla Camera, delinea per il 2025 un taglio del bonus casa, peraltro appesantito da nuovi limiti alle detrazioni. **Latour e Parente** — a pag. 5

DDL CONCORRENZA

Finte start up, fine degli incentivi per agenzie e società di consulenza

di **Carmine Fotina** — a pag. 7

IL SECONDO MANDATO

DONALD TRUMP, UNA SVOLTA RIVOLUZIONARIA PER IL MONDO

di **Sergio Fabbrini**

Può darsi che il mandato elettorale di Donald Trump «sia stato meno potente di quanto da lui sostenuto», come ha scritto Aaron Blake sul Washington Post. Tuttavia, è indubbio che il risultato delle elezioni americane del novembre scorso rappresenti una svolta "rivoluzionaria", anche se le maggioranze trumpiane alla Camera e al Senato saranno risicate. Pur in un'America divisa, Trump ha conquistato una maggioranza del voto popolare e non solo del collegio elettorale. Una rivoluzione è in corso, non dissimile da quella che si è realizzata negli anni Trenta del secolo scorso con il New Deal. Una rivoluzione che mira proprio a rovesciare l'eredità di quest'ultima. Come avvenne con il New Deal, una rivoluzione non può realizzarsi senza il sostegno di nuovi strumenti partitici. Se Franklin F.D. Roosevelt reinventò il partito democratico, Trump ha fatto la stessa cosa con quello repubblicano, emarginando il suo tradizionale establishment conservatore e sostituendolo con un nuovo ceto politico di cultura populista. — Continua a pagina 11

LAVORO

UN PIANO D'AZIONE PER I SALARI

di **Renato Brunetta** e **Michele Tiraboschi**

Il 15 novembre scadono i termini per recepire la Direttiva europea 2022/2041 sui salari minimi adeguati. L'Italia, come molti altri Stati membri, è in ritardo rispetto all'appuntamento. Solo Lituania, Romania e Repubblica Ceca hanno adottato provvedimenti per adempiere alle prescrizioni europee. Pesa indubbiamente l'attesa per l'esito del ricorso presentato lo scorso anno dalla Danimarca, con il sostegno della Svezia, davanti alla Corte di Giustizia Europea per chiedere l'annullamento della direttiva. Per questi Paesi la determinazione del livello dei salari rientra nelle competenze nazionali e, pertanto, esula dalle competenze del legislatore dell'Ue. — Continua a pagina 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 160€. Per info ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO
VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

+4.700
INIZIATIVA
5 STELLE SU 5

PAOLO CATTIN



BIANCOCELESTI A MONZA
La Lazio prova a sfruttare lo scontro diretto al vertice
Rocca a pagina 27



I FRIEDKIN RIMANDANO L'ARRIVO
Roma all'Olimpico col Bologna per salvare la panchina a Juric
Cirulli e Pes a pagina 26



ATP FINALS A TORINO
In campo gli otto migliori
Oggi Sinner sfida De Minaur
Schito a pagina 28

SAVINI!
Fattorio Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppe.savini.com
vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
Fattorio Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppe.savini.com
vini d'Abruzzo

San Leone Magno

Domenica 10 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 311 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



Non tutti i Trump vengono per nuocere a Conte
DI TOMMASO CERNO

Cacciato Biden come un Prodi qualunque quando non serviva più, la sinistra americana è affondata sotto la sua stessa retorica. Portando due regali alla democrazia: la vittoria di chi ha preso più voti, cosa ormai non scontata in Occidente, basta guardare il papocchio ideato da Emmanuel Macron per tirare a campare ancora qualche mese. E la prova che il popolo è l'unico giudice che conta, anche questo non scontato soprattutto nell'Italia dove ormai le toghe rasce ci avvertono che se le sentenze non saranno come dicono loro c'è un problema. Ed è in questo bivio che si perderà definitivamente il campo largo sognato da Elly Schlein. Perché mentre il Pd farà fatica a uscire dalle sabbie mobili del woke, Giuseppe Conte è un animale che ha finto. E così come comprese due anni fa che l'unica collocazione politica che gli avrebbe consentito di sopravvivere stava a sinistra di Letta, aggrappato come a una liana al Reddito di cittadinanza, ha capito mercoledì mattina che non tutti i Trump vengono per nuocere. E se il Donald più scerfio ancora lo imbarazza, il presidente Usa che incontrò da premier e che - come il M5S - vuole fermare la guerra in Ucraina e Medio Oriente lo attrae parecchio. E così la guerra, quella politica, si sposta al Nazareno.

TRUMPATA AL CAMPO LARGO

Perché l'America farà litigare la sinistra

DI ROBERTO ARDITI
Così Meloni può far scuola in Europa
a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Fitto fa l'esame per l'Europa e al Pse passano le domande

"Me raccomando, Fitto non deve passare"
"E a me lo dici? A me sta proprio sulle palle il concetto de 'fitto' in generale"

Martini a pagina 4

TORNA IL 25 APRILE ASSEMBLEA MD

ProPal nella chat di Giannini e scattano le purghe
Romagnoli a pagina 6

Le toghe rosse avvertono «Sui migranti non si cambia»
China a pagina 6

DI LUIGI BISIGNANI

La lezione di Gardini e Cuccia nell'Italia che non cambia

a pagina 9

IL CASO

Cgil quanto ci costi Scoppia il caso della Sprecopoli Landini

Domani su Raitre l'inchiesta di Giletti sui patronati all'estero del sindacato

Doppio conteggio delle pratiche, stessi nominativi riutilizzati e incassi che lievitano nell'inchiesta de «Lo stato delle cose» di Giletti domani sui Raitre.

Mineo a pagina 5

IL CONTE MAX

Gli argomenti Pelosi dei democratici

a pagina 13

DOPO LA DENUNCIA DE IL TEMPO PARLA IL SINDACO

Fontana di Trevi d'acciaio, romani divisi Gualtieri: «Dura poco, così risparmiamo»

Terracina e Zanchi alle pagine 16 e 17

LA BABY GOMORRA

Napoli spara e a Palazzo si pensa alla poltrona

DI ALESSIO GALLICOLA

Nelle strade di Napoli si continua a sparare. Un copione che si ripete, con insopportabile puntualità, da decenni senza che si sia riusciti a trovare una strada per interrompere la mattanza di corpi sempre più giovani consegnati ad una tragica fine. (...)

Segue a pagina 10

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

INTERVISTA A MENCARELLI

Questa Roma meravigliosa non è più mia

Bertoli a pagina 22

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it f i o www.artemisialabyoung.it t e

LA PIAZZA SI SCALDA

Ecco i cortei antisemiti «Brava Amsterdam» Bertinotti: «Un errore»

Torchiaro a pagina 7



LA NAZIONE

DOMENICA 10 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

La legge sulle concessioni

La rabbia dei balneari «Pronti alle barricate» L'Elba taglia i traghetti

Filippi, Mannocchi e commento di Privitera alle pagine 18 e 19



Intervista a Patrick Duffy

Il fratello buono di J.R. in Dallas sul palco a Firenze

Berti a pagina 20

VALLEVERDE

Biden sfida Trump: 500 missili a Kiev

Maxi invio di armi all'Ucraina per la difesa aerea. Il tycoon prepara il piano per deportare gli immigrati clandestini con il Pentagono. Mattarella a Pechino: la Cina lavori per la fine delle guerre. **Intervista a Salvini:** «L'Italia sostenga la pace del nuovo presidente Usa» **Canò e servizi** da p. 2 a p. 5

Nuovi assetti e vecchie ambizioni

Occidente al bivio tra la Cina di Xi e il bis di Trump

Agnese Pini

È un monito contro l'indifferenza quello di Sergio Mattarella, a Pechino. Un monito coraggioso e tutt'altro che scontato: «La Cina si adoperi per mettere fine all'aggressione russa». Perché l'indifferenza è viltà, e perché di fronte alla guerra e all'instabilità globale, tacere significa legittimare la violenza e il disprezzo delle regole. Perché, soprattutto, la pace in Ucraina è più di un dovere morale: è il banco di prova per equilibri internazionali fragili, e che si stanno rapidamente ridefinendo.

Le parole del nostro Presidente risuonano così come un'ideale risposta di speranza al cupo monologo con cui Vladimir Putin, solo ventiquattro ore prima, aveva evocato la nascita di un nuovo, inquietante ordine globale, in cui l'America e l'Europa scivolano ai margini.

Come fermarlo?

Continua a pagina 2

CITTÀ BLINDATA PER LE PIAZZE DI CASAPOUND E DEGLI ANTIFASCISTI ANTAGONISTI CONTRO LA POLIZIA. MELONI ACCUSA LA SINISTRA



Gli scontri contro la polizia ieri nel centro di Bologna: feriti tre agenti

Cortei e scontri, Bologna tra due fronti

Sfila la destra di Casapound con i suoi slogan di estrema destra, il «fronte antifascista» di Anpi-Cgil-Pd risponde con un altro corteo. Bologna è un caso

a una settimana dalle regionali. Sale la tensione e dalla piazza della sinistra parte l'assalto degli antagonisti contro la polizia. Bombe carta e fumogeni: tre

agenti feriti. La politica si divide anche nelle reazioni. Giorgia Meloni: «Spiace che certa sinistra tollerino i facinorosi».

Mastromarino e Tempera a pag. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Fucecchio

Terribile scontro auto-camion Gravissima una 34enne

Baroni in Cronaca

Empoli

Ruba in un negozio e poi si siede al bar a sniffare droga

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

Il «Gonnelli» sarà accorpato È polemica

Florentino in Cronaca

Olanda: imboscata premeditata
Lo storico Vercelli: antisemitismo

Milano, i pro Palestina applaudono gli assalitori degli israeliani ad Amsterdam

Belardetti e Ponchia alle pag. 6 e 7



Protesta contro gli affitti brevi

Blitz a Firenze anti-Airbnb

Baldi a pagina 15



Intervista a Chiara Gamberale

«Osservo e scrivo senza giudicare»

Antenucci alle pagine 26 e 27

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previene da eventuali ricatti e da furtive gestioni di notizie sensibili

Domenica 10 novembre 2024



Oggi con Robinson

Anno 69 N° 206 - In Italia € 2,70

Napoli

La mattanza dei ragazzi

Diciottenne ucciso con un colpo di pistola alla testa: forse un gioco finito in tragedia. È il terzo morto in 17 giorni

di **Dario Del Porto**

NAPOLI - Abiti firmati e pistola nella cintura. Vanno in giro così i ragazzi che si fanno la guerra nella notte di Napoli, dove la vita vale meno di un paio di scarpe e la violenza passa rapidamente da una storia sui social alle strade del cuore della città.

di **Di Costanzo, Frascilla, Marino e Scarafia** ● alle pagine 2,3 e 4

La volontà di non capire

di **Francesco Piccolo**

Ci sono due modi di avere a che fare con fatti di cronaca del genere, come ci sono due modi per vivere a Napoli.

● a pagina 23



▲ La protesta ieri il sit-in "Liberiamo Napoli dalla violenza" in Piazza del Gesù

CESARE ARABAT/ARABAT

LA GUERRA IN UCRAINA

Kiev, duello Biden-Trump

La Casa Bianca annuncia l'invio di 500 missili alla vigilia dell'incontro tra il presidente e il suo successore Consigliere del tycoon: "Zelensky sia realista, la Crimea è persa". Cresce l'offensiva russa sul terreno

In Medio Oriente il Qatar si ritira dalla mediazione e espelle Hamas

Le idee

Il peso delle parole contro

di **Massimo Recalcati**

L'esperienza della psicoanalisi insegna il peso delle parole. Le parole non sono fatte d'aria, non sono semplici suoni - *flatus vocis* -, ma possiedono una loro consistenza: spostano le vite delle persone, lasciano segni, accendono entusiasmi e ricordi, aprono i cuori, armano le mani, sentenziano, liberano, incatenano, sconvolgono, sospingono all'odio o all'amore, aprono o chiudono i mondi. Ma quando le parole prendono la forma dell'insulto o del disprezzo tendono sempre ad assomigliare a proiettili o a bastoni. Lo sanno bene i figli che hanno subito offese e umiliazioni dai loro genitori o dai loro insegnanti e che portano su se stessi l'ustione indelebile di quelle parole. Ma anche nella vita politica le parole possono diventare proiettili o bastoni. Accade quando, sospinte dalla furia cieca dell'ideologia, prendono la via dell'insulto e del disprezzo. Se la Legge della parola obbliga l'umano a rinunciare alla violenza - la democrazia è un sistema politico che osa eleggere la Legge della parola a suo fondamento pur essendo un fondamento sempre privo di garanzia - l'insulto per il nemico interrompe la possibilità del conflitto politico spostando la divergenza delle idee sul piano del giudizio morale, se non su quello, ontologico come accade, in modo emblematico, nelle svariate forme che può assumere la violenza razzista: Negri! Frocio! Ebrei!

● continua a pagina 23

Amsterdam e i senza memoria

di **Corrado Augias**

Ifatti di Amsterdam, l'assurda caccia all'israeliano, cioè all'ebreo, ricordano da vicino la notte dei cristalli (9 novembre 1938) che fu il sinistro segnale d'inizio della Shoah. Possiamo però considerarli anche in un'altra prospettiva, ovvero con l'occhio della politica. La dirigenza di Hamas aveva sicuramente un piano al di là degli stupri, le decapitazioni, i bambini squarciati dalle balonette. A nessuno di loro sfuggiva che una tale carneficina avrebbe provocato in Israele una ferita profonda. Per la prima volta dal 1948, il focolare ebraico finalmente ritrovato dopo secoli di persecuzioni e di stermini veniva violato rivelando quanto fragili fossero le mura della casa. Il trauma sarebbe stato terribile e la reazione adeguata al dolore di quel trauma.

● continua a pagina 15

Joe Biden cerca di accelerare le consegne di aiuti militari all'Ucraina, ma Donald Trump sollecita il presidente Zelensky a scegliere la via del realismo per arrivare alla pace. Putin dice che dialogherà con Trump, ma aumenta l'offensiva. In Medio Oriente il Qatar si ritira dalla mediazione e caccia gli uomini di Hamas.

di **Cafferri, Di Feo, Lombardi, Mastrolilli e Occorsio** ● alle pagine 6,7 e 8



La visita

Mattarella in Cina: no a stagione di protezionismo

di **Modolo e Vecchio** ● alle pagine 10 e 11

Le nostre città e le ferite riaperte dalla fiction

di **Concita De Gregorio**

Michele dice che gli americani fanno quello che vogliono perché noi abbiamo perso la guerra. È una prospettiva che non avevo mai considerato, potrebbe avere un fondamento. Michele, che lavora in una base aeronautica, ne è sicuro. Dice che decollano e atterrano quando gli pare, non importa il piano di volo che hai fatto. Poi fa un elenco lunghissimo di cavi di funivie tranciate, tragedie irrisolte, casi insabbiati, delitti senza colpevole, esfiltrazioni.

● continua a pagina 23



Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae."

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

MONTURA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abn Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO MIGRANTI
Perché la giustizia italiana deve rispettare il diritto Ue
VLADIMIRO ZAGREBELSKY

LA CRONACA
Arcangelo ucciso nei vicoli la maledizione di Napoli
DIEGO DE SILVA

Penalisticamente parlando, la futilità o l'abiezione di un motivo è un'aggravante. La parificazione delle due categorie serve alla legge per definire inequivocabilmente la gravità di un atto doloso. **PIEMONTE** - PAGINE 18 E 19

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COTADORO

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) | ANNO 158 | N. 311 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE
LA DEPUTATA MAR GALCERAN E IL BISOGNO DI OPPORTUNITÀ
ANDREA MALAGUTI

"Possiamo chiamare solitudine morale quella mancanza di rapporto con valori, simboli, modelli; e affermare che la solitudine morale è intollerabile quanto la solitudine fisica, o piuttosto che la solitudine fisica diventa intollerabile solo se implica anche la solitudine morale".

Erich Fromm (Fuga dalla Libertà)

S tavo partecipando ad un convegno della Fondazione Paideia, quando a un certo punto Maria del Mar Galceran Gadea, per tutti Mar, ha detto la cosa più politica che ho sentito negli ultimi mesi: «Io sempre avuto gli stessi diritti di tutti, quelle che cercavo erano le opportunità». Forse è ovvio, ma a me è sembrato rivoluzionario. In ogni caso, la Fondazione Paideia è un posto speciale che si occupa di famiglie con figli disabili, e Mar non è solo una deputata di Valencia, è anche la prima parlamentare spagnola con la sindrome di Down. Feri, ad ascoltarla a Torino, c'era l'intera platea del teatro del Conservatorio. Mar è del partito popolare, dunque una centrista all'opposizione di Sanchez, ma credo che la sua riflessione andrebbe scolpita nel marmo davanti alla sede di ogni partito progressista del pianeta, a partire da quelli italiani, e poi fatta ascoltare ossessivamente nelle scuole.

CONTRUBIA A PAGINA 25



IL CREMLINO: ASPETTIAMO SEGNALI DA WASHINGTON. IL NODO DEGLI ASSETT RUSSI ALL'ESTERO

Ucraina, Putin avvisa Trump "Difficile arrivare alla pace"

Da Biden nuove forniture a Kiev. La Nato: un errore non aiutare Zelensky

BOTTERO, BRESOLIN, SIMONI, ZAFESOVA

Biden accelera sull'invio di armi in Ucraina. Il presidente uscente ha invitato Trump alla Casa Bianca per mercoledì. E intanto Putin alza il tiro in attesa di una chiamata. - PAGINE 2-7

IL VIAGGIO IN CINA. ELKANN: LA CATTEDRA AGNELLI PONTE TRA I DUE PAESI
Mattarella da Xi, ambasciatore del Made in Italy

UGO MAGRI

Con tutto il garbo richiesto, ma senza eludere le aspettative, Sergio Mattarella ha sollecitato la Cina a valorizzare le imprese italiane, a riequilibrare la bilancia commerciale che pende tutta da una parte (e non è la nostra), a premere con più decisione sul Cremlino per fermare l'aggressione russa in Ucraina, a garantire la piena libertà di navigazione nell'Indo-Pacifico e, non ultimo, a rispettare i diritti delle persone. **LAMPERTI** - PAGINE 8 E 9

WEAH E YILDIZ PIEGANO IL TORO

Nel nome di Alex

BALICE, BUCCHERI E DODDENINO

Il dominio della Juve nei derby
ANTONIO BARILLÀ

VIA ALLE FINALI: JANNIK IN CAMPO

Tutti con Sinner

BRUSORIO E COTTO

Quella sfida da sogno con Alcaraz
STEFANO SEMERARO

L'INTERVISTA

Gli Usa di Philipp Meyer
"Il tycoon alla Casa Bianca farà meno di Reagan Sinistra troppo elitaria"

ANNALISA CUZZOCREA



«La vita è molto peggiore per i lavoratori e molto migliore per le classi medio alte. La vita in America è meravigliosa se sei ricco». Lo scrittore Philipp Meyer ha raccontato prima di tutti "la rugGINE americana". - PAGINE 6 E 7

IL MEDIO ORIENTE

L'ala dura dell'esercito "Affamiamo Gaza"

FRANCESCA MANNOCCHI

Il punto di partenza del generale Giora Eiland è questo: «Diciamo mesi che dobbiamo fare un accordo. Il ritorno degli ostaggi in cambio della fine della guerra. Invece il governo dice "dobbiamo andare avanti". E allora io mi chiedo: è così che pensate di vincere? No, così non si vince. Così ci impiantiamo. La sola soluzione è l'assedio», dice dal suo ufficio di Raana, a nord di Tel Aviv. - PAGINA 13

LE IDEE

Se la politica si riduce a scontri fra ultras

Luca Bottura

Il regista De Stefanis "Un'Olanda esplosiva"

Giulia Zonca

IL LIBRO

Io, Riccardo Muti, vi racconto la musica che educa alla vita

RICCARDO MUTI

La musica di per sé ha un grande privilegio, una grande qualità: non ha messaggi, se non quello che, parafasando Puccini, potremmo chiamare "il messaggio del cuore". Puccini diceva: «Esiste un metronomo del cuore». - PAGINA 25

IL RACCONTO

Le mie Langhe vanno curate non esiste la crescita infinita

CARLO PETRINI

Nel 2008, nella costituzione dell'Ecuador, è comparsa un'espressione di origine indigena: "buen vivir". Da allora questo termine è divenuto di uso comune in tutto il Sud America con riferimento a uno stile di vita. - PAGINE 20 E 21

SU SPECCHIO
Il potere nelle coppie
GUIDA SONGINI



AGRI ZOO 2

PETSHOP

WWW.AGRIZOO2.IT

INTELLIGENZA NATURALE

ALBA - 12TH OCTOBER 8TH DECEMBER 2024

ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024

54TH FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

94TH International Alba White Truffle Fair

www.fieratartufo.org



Brindisi Report

Primo Piano

Aeroporto del Salento e collegamenti, dubbi e proposte del Movimento 5 Stelle

Dopo l'incontro, è stato stilato un documento per favorire lo sviluppo dello scalo Riceviamo e pubblichiamo una nota del Movimento 5 Stelle, a firma di Antonio Turco, responsabile formazione del gruppo territoriale di Brindisi. Il Movimento 5 Stelle di Brindisi, nell'ambito della formazione avviata e coordinata dal responsabile AntonioTurco, ha tenuto un incontro dal tema "Brindisi tra presente e futuro. Lo sviluppo ferroviario dall'Aeroporto 'Papola' a Costa Morena", illustrato dal nostro Giuseppe Calvaruso. Sono stati analizzati vari aspetti dei lavori già avviati e con particolare riferimento al collegamento della linea ferroviaria nazionale Bari Lecce/ Taranto Brindisi con l'Aeroporto "Papola", condividendo pienamente la necessità del collegamento diretto di Brindisi centrale con l'Aeroporto che raccoglie tutto il bacino ionico salentino mediante un collegamento diretto. Forti perplessità si evidenziano invece per il collegamento Bari - Aeroporto "Papola" e il collegamento diretto Taranto - Aeroporto "Papola". Questi ultimi collegamenti, oltre a rappresentare un notevole appesantimento tecnologico-impiantistico, realizzati con tre coppie degli attuali treni della Bari - Lecce e quattro coppie degli attuali treni della Taranto - Brindisi, aumenterebbero i tempi di percorrenza creando disagi all'utenza che per necessità lavorative, di natura sanitaria e quant'altro si trovi ad usufruire del servizio. Un percorso che oggettivamente si allunga anche in chilometri e in tempi di percorrenza. Immaginate che un pendolare da Mesagne voglia raggiungere la stazione di Brindisi per necessità lavorative, necessità sanitarie e quant'altro, dovrà prima raggiungere l'Aeroporto "Papola" e da lì poi con lo stesso treno andare a Brindisi centrale e a questo punto invece dei 14 chilometri attuali avremmo circa 28 km con dispendio di tempo. Notevole è invece l'apprezzamento per i numerosi nuovi collegamenti ferroviari ipotizzati con tre coppie di treni per ogni tratta: da Otranto per Lecce Brindisi C/le Aeroporto "Papola", da Gagliano del Capo Lecce Brindisi C.le Aeroporto "Papola" e da Gallipoli per Lecce Brindisi C.le aeroporto "Papola", che andrebbero realmente a raccogliere tutto il bacino di utenza dell'area salentina. Nel ribadire la forte perplessità circa la realizzazione del collegamento diretto da Bari e da Taranto con l'Aeroporto "Papola" riteniamo che l'eliminazione dei disagi di cui sopra potrebbe altresì aprire la possibilità di realizzare il completamento della linea fino ai tre binari della banchina di Costa Morena Est, utilizzando le economie derivanti dalla modifica del progetto in essere che di fatto termina attualmente l'opera a pochi chilometri dalla banchina di cui sopra. È bene evidenziare che il porto di Brindisi è inserito nell'accordo quadro sottoscritto tra Mit, Ansf, Rfi, **Assoporti**, Asstra che prevede che tutti i 57 porti siano dotati di tecnologie per la sicurezza alla stessa stregua della rete nazionale, così si completerebbe quel collegamento ferroviario che dal bivio Brindisi sud porterà alla stazione elementare a quattro binari,



Brindisi Report

Primo Piano

con il prolungamento della linea fino ai tre binari delle banchine di costa Morena est. Questi ultimi binari risultano essere costantemente tenuti in perfetta efficienza e soggetti alle visite annuali da parte di funzionari di rete ferroviaria italiana e mantenuti dall'Autorità di Sistema Portuale. Questo intervento riporterebbe finalmente a Brindisi un collegamento rete ferroviaria nazionale con le banchine portuali, completamento infrastrutturale necessario ad una città e al suo porto che vede anche nei traffici marittimi il naturale sviluppo. Nell'incontro si è anche analizzata la problematica degli ascensori nella stazione di Brindisi centrale. Quest'ultima di notevole importanza emerge come prioritaria necessità di intervento, rientrando nell'abbattimento di barriere architettoniche idonee a garantire ai soggetti con difficoltà motorie l'attraversamento di aree da e per Via Tor Pisana, verso la stazione e il centro storico. L'assenza di ascensori, danneggia l'immagine della città di Brindisi, nonché delle Ferrovie dello Stato e non da ultimo l'utenza che è costretta all'attraversamento disagiata delle aree suddette. Pertanto si sollecita un tempestivo riscontro con l'attuazione di quanto descritto ai fini della risoluzione dell'annosa problematica. Alla stessa stregua si evidenzia la necessità di trovare rapidamente un'alternativa per il passaggio a livello di via Osanna, in quanto la sua esistenza in centro città è sempre ostacolo alla mobilità. Inoltre si propone un sottopasso veicolare all'altezza dell'ex passaggio a livello attualmente murato, per ripristinare il naturale prolungamento della Via Appia. Ciò comporterà anche un più rapido smaltimento del traffico automobilistico proveniente da Via Appia e Via Tor Pisana. I temi affrontati nel corso del convegno sono a cuore del Movimento 5 stelle di Brindisi e saranno portati avanti allo scopo di ridare alla città di Brindisi un volto nuovo anche sotto l'aspetto ecologico, della mobilità e del benessere cittadino. Il Movimento 5 Stelle di Brindisi non smetterà mai di impegnarsi anche al fianco delle associazioni nei confronti di quella che potrebbe diventare una bomba a ridosso della città, il deposito gnl di Edison che, qualora fosse realizzato, andrebbe a mettere una pietra tombale sul collegamento ferroviario indispensabile e non più procrastinabile con le banchine dello scalo ferroviario portuale di costa Morena est. Il presente documento viene inviato per le opportune valutazioni agli organi di Governo nazionale, regionale e comunale, alla Direzione Nazionale e Regionale di Rfi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il Nautilus

Primo Piano

Ing Federica Montaresi nominata presidente della Commissione Intermodalità e Logistica di ESPO

(Ing. Federica Montaresi; foto courtesy AdSPML orientale) Bruxelles. Federica Montaresi, commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, è stata nominata presidente della Commissione "Intermodalità e Logistica" di Espo, l'associazione dei porti europei. La formalizzazione per l'importante ruolo a livello europeo è stata a Bruxelles, durante l'Assemblea generale di Espo (European Sea Port Organization) per la nomina dei presidenti delle varie commissioni di lavoro. "Sono molto contenta e onorata" ha commentato l'ing. Montaresi - di questa nomina che riveste per me un significato particolare, sia dal punto di vista personale, che da quello che riguarda il mio percorso professionale, che si è sempre caratterizzato per lo studio ed il lavoro effettuati sui temi delle politiche comunitarie, dell'intermodalità e della logistica. Questo nuovo incarico risulta essere cruciale in un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti nel settore della logistica e da nuove normative europee. La crescente interconnessione delle modalità di trasporto, in particolare il trasporto intermodale, sta diventando sempre più un fattore di competitività per i porti e una priorità per le aziende di logistica e gli operatori.

Sono convinta che ricoprire tale ruolo costituisce anche l'opportunità di rafforzare il ruolo dei porti italiani nell'ambito di ESPO, contribuendo a trovare un terreno comune di costruzione di buone pratiche con gli altri porti europei. Voglio ringraziare per il sostegno il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, e l'ex Presidente di ESPO, Zeno D'Agostino", ha concluso Montaresi. L'Assemblea Generale dell'ESPO ha eletto all'unanimità Ansis Zeltis come nuovo Presidente. Zeltis è amministratore delegato dell'Autorità del Porto franco di Riga dal 2017 e si occupa di settore marittimo da 20 anni. Ha rappresentato il suo paese in varie competizioni internazionali come l'IMO ed è stato membro del consiglio di amministrazione dell'EMSA. Ha la qualifica di Primo Ufficiale su navi di 3000 GT e oltre. Ansis è vicepresidente dell'ESPO dal 2022. Succede a Zeno D'Agostino che ha presieduto l'Organizzazione negli ultimi due anni. Durante la stessa Assemblea è stato consegnato la prima certificazione della gestione ambientale (PERS, Port Environmental Review System) di EciPorts ai porti di Stoccolma (Svezia). Isabelle Ryckbost, Segretario Generale dell'ESPO, ha dichiarato: "Siamo estremamente felici di aggiungere i porti di Stoccolma alla nostra lista di porti certificati PERS. In ESPO abbiamo seguito il successo dei porti di Stoccolma nel corso degli anni, con un elevato coinvolgimento dei loro responsabili ambientali nel lavoro del comitato per lo sviluppo sostenibile di ESPO. E suggerisco a tutti di leggere il loro rapporto ambientale che dimostra che si tratta di una meritata certificazione PERS". ESPO è una importante Organizzazione che si relaziona con i porti con la UE; rappresenta gli interessi del mondo portuale, promuovendo le istanze comuni degli scali marittimi, impegnandosi nel dialogo con gli stakeholder europei di settore,



(Ing. Federica Montaresi; foto courtesy AdSPML orientale) Bruxelles. Federica Montaresi, commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, è stata nominata presidente della Commissione "Intermodalità e Logistica" di Espo, l'associazione dei porti europei. La formalizzazione per l'importante ruolo a livello europeo è stata a Bruxelles, durante l'Assemblea generale di Espo (European Sea Port Organization) per la nomina dei presidenti delle varie commissioni di lavoro. "Sono molto contenta e onorata" ha commentato l'ing. Montaresi - di questa nomina che riveste per me un significato particolare, sia dal punto di vista personale, che da quello che riguarda il mio percorso professionale, che si è sempre caratterizzato per lo studio ed il lavoro effettuati sui temi delle politiche comunitarie, dell'intermodalità e della logistica. Questo nuovo incarico risulta essere cruciale in un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti nel settore della logistica e da nuove normative europee. La crescente interconnessione delle modalità di trasporto, in particolare il trasporto intermodale, sta diventando sempre più un fattore di competitività per i porti e una priorità per le aziende di logistica e gli operatori. Sono convinta che ricoprire tale ruolo costituisce anche l'opportunità di rafforzare il ruolo dei porti italiani nell'ambito di ESPO, contribuendo a trovare un terreno comune di costruzione di buone pratiche con gli altri porti europei. Voglio ringraziare per il sostegno il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e l'ex Presidente di ESPO, Zeno D'Agostino", ha concluso Montaresi. L'Assemblea Generale dell'ESPO ha eletto all'unanimità Ansis Zeltis come nuovo Presidente. Zeltis è amministratore delegato dell'Autorità del Porto franco di Riga dal 2017 e si occupa di settore marittimo da 20 anni. Ha rappresentato il suo paese in varie competizioni internazionali come l'IMO ed è stato membro del consiglio di amministrazione dell'EMSA. Ha la qualifica di Primo Ufficiale su navi di 3000 GT e oltre.

Il Nautilus

Primo Piano

compresi i rappresentanti dei lavoratori. (Gerardo Landaluce Calleja, Isabelle Ryckbost, Cédric Virciglio, Ansis Zelti e Zeno d'Agostino).

Due tonnellate di pesce di fiume sequestrate al confine a Muggia

La merce viaggiava su un furgone, ed era priva dei documenti di tracciabilità. Multato il conducente del mezzo Quasi due tonnellate di pesce - tra cui carpe, luccioperche, pesci siluri, storioni e trote - sequestrate dal personale della Capitaneria di porto di Trieste. La merce è stata individuata su un furgone, con targa rumena, bloccato sul confine italo-sloveno, nell'ambito di alcuni controlli. A bordo, c'erano - per la precisione - prodotti ittici per 1.948 chilogrammi, che erano privi dei documenti necessari a garantirne la tracciabilità, e quindi non conformi alle norme nazionali e comunitarie sulla filiera della pesca. L'operazione è stata svolta in collaborazione col personale del Comando della Guardia di Finanza di Muggia. in maniera non conforme alle norme nazionali e comunitarie vigenti sulla filiera della pesca. A carico del conducente del mezzo, una sanzione amministrativa di 1.500 euro; tutta la merce è stata sequestrata, anche per consentire le verifiche - da parte del personale veterinario - sulla sua idoneità al consumo umano. In caso contrario, il pesce sequestrato sarà affidato ad una ditta specializzata per lo smaltimento.



Shipping Italy

Trieste

Barbara (Hhla): "Su Molo VIII importante che progetti e processi autorizzativi procedano celermente"

Porti L'amministratore delegato del terminal multipurpose triestino ha espresso ovviamente soddisfazione per lo stanziamento approvato dal Cipess di Redazione SHIPPING ITALY Il via libera ai fondi (206 milioni di euro) arrivato dal Cipess per la realizzazione del futuro Molo VIII del porto di Trieste ha lasciato ovviamente soddisfatto l'amministratore delegato del terminal proponente, Hhla Plt Italy, che però chiede un'accelerazione. "Siamo entusiasti che il procedimento che porterà alla realizzazione del molo ottavo stia procedendo attraverso lo strumento del PPP (partenariato pubblico privato, ndr). Pubblico e Privato investiranno assieme sulla realizzazione di un'opera pubblica di rilevanza europea e che contribuirà alla crescita e sviluppo della nostra città, regione e Paese" sono le parole di Antonio Barbara. "Siamo felici che - aggiunge - il nostro progetto abbia trovato un così significativo supporto corale da parte di tutte le istituzioni ed in particolare del Governo, dai Ministeri dei Trasporti e delle Finanze, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dalla nostra Autorità di Sistema Portuale". L'a.d. sottolinea che "Hhla Plt Italy sta vivendo un periodo di crescita eccezionale in controtendenza rispetto all'attuale contesto geopolitico", ma in conclusione aggiunge: "È importante adesso che i progetti e i processi autorizzativi procedano nel modo più celere possibile. Penso non solo al procedimento relativo alla realizzazione del molo VIII, ma anche a quello relativo alla grande stazione di Servola e alla bonifica ambientale della ex ferriera. Questa è la nostra occasione per creare a Trieste un importante polo logistico al servizio non solo dell'Europa centro-orientale, ma anche dell'industria e dei consumatori dell'Italia orientale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Dal Cipess via libera a 206 milioni di euro per il futuro Molo VIII di Trieste.



(Sito) Ansa

Venezia

L'Italia vista dal mare, dal porto alla scoperta del territorio

Inaugurata oggi a Venezia la quarta edizione del Fiet (Italian Food and Tourism Exhibition), l'evento che celebra l'eccellenza italiana nell'enogastronomia e nel turismo, presso Ca' Vendramin Calergi, storica sede del Casinò di Venezia sul Canal Grande. Ad aprire le quattro giornate dell'evento, la tavola rotonda sul tema: "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti Porto" rotte nautiche ed itinerari esperienziali alla scoperta delle eccellenze italiane, a cura del Coordinamento Tecnico della Commissione Turismo delle Regioni Italiane. "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti Porto" è il progetto realizzato da Assonautica Italiana per la valorizzazione e la promozione del turismo nautico in Italia e all'estero e realizzato nell'ambito dell'Accordo di programma tra Ministero Turismo e Regioni in collaborazione con Enit. Per la prima volta in assoluto il turismo nautico, è stato ricordato, viene promosso come un vero e proprio segmento turistico alla stregua di quello enogastronomico, open air (camper e roulotte), del cicloturismo, dei cammini e i **porti** e approdi diventano, di fatto, vere e proprie strutture ricettive turistiche e porte di accesso alle destinazioni turistiche e gli operatori nautici operatori di servizi turistici. C'è la necessità di fare sistema e promuovere in rete le eccellenze dell'Italia verso i diportisti, che molto spesso, è stato sottolineato, non vengono informati delle eccellenze dei territori a pochi chilometri dal porto turistico. L'obiettivo è quello di realizzare un Piano di sviluppo strategico del turismo nautico in Italia, come avviene in molti Paesi europei, con una visione e regia unica che mettere in rete tutti gli attori e ministeri oggi competenti in materia, partendo dal Ministero del Turismo e dal Ministero del Mare e del Piano del Mare alla cui realizzazione Assonautica Italiana ha contribuito. Il progetto ha visto la realizzazione di diciassette rotte nautiche interregionali e la mappatura di una trentina di itinerari turistici alla scoperta dell'immenso patrimonio storico, culturale, artistico, naturalistico ed enogastronomico e del Made in Italy dell'entroterra costiero e delle acque interne, che sono state inserite sul portale italia.it, il Tourism Digital Hub del Ministero del Turismo. L'obiettivo è quello di proporre un prodotto turistico in risposta ad un trend sempre più diffuso del turismo outdoor, che vede in crescita le vacanze in barche (charter) con + 3,5 % nel 2023 e + 4,8% nel 2024. Si è preso coscienza del valore economico e turistico della nautica e del turismo nautico che ha un indotto importante con una spesa media giornaliera di un diportista di 145 euro contro gli 81 del turista del plein air. Ora è in atto l'ulteriore sviluppo del progetto "Scopri dove ti porto" che vede le Regioni settore turismo impegnate nella realizzazione di proposte di itinerari porto turistico-territorio a conferma della definitiva affermazione di un diportista che da navigatore diviene finalmente diportista



(Sito) Ansa

Venezia

turista." Un esempio significativo del progetto istituzionale, Giuseppe Nicotra Ceo "Italia Dal Mare", imprenditore che ha già messo in pratica con la sua attività l'offerta e la fruizione delle eccellenze dei territori per i diportisti che arrivano dal mare.

The Medi Telegraph

Venezia

Al via a Venezia la quarta edizione del Fiet (Italian Food and Tourism Exhibition)

Per la prima volta in assoluto il turismo nautico, è stato ricordato, viene promosso come un vero e proprio segmento turistico alla stregua di quello enogastronomico, open air (camper e roulotte), del cicloturismo, dei cammini **Venezia** - Inaugurata oggi a **Venezia** la quarta edizione del Fiet (Italian Food and Tourism Exhibition), l'evento che celebra l'eccellenza italiana nell'enogastronomia e nel turismo, presso Ca' Vendramin Calergi, storica sede del Casinò di **Venezia** sul Canal Grande. Ad aprire le quattro giornate dell'evento, la tavola rotonda sul tema: "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti Porto" rotte nautiche ed itinerari esperienziali alla scoperta delle eccellenze italiane, a cura del Coordinamento Tecnico della Commissione Turismo delle Regioni Italiane. "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti Porto" è il progetto realizzato da Assonautica Italiana per la valorizzazione e la promozione del turismo nautico in Italia e all'estero e realizzato nell'ambito dell'Accordo di programma tra Ministero Turismo e Regioni in collaborazione con Enit. Per la prima volta in assoluto il turismo nautico, è stato ricordato, viene promosso come un vero e proprio segmento turistico alla stregua di quello enogastronomico, open air (camper e roulotte), del cicloturismo, dei cammini e i porti e approdi diventano, di fatto, vere e proprie strutture ricettive turistiche e porte di accesso alle destinazioni turistiche e gli operatori nautici operatori di servizi turistici. C'è la necessità di fare sistema e promuovere in rete le eccellenze dell'Italia verso i diportisti, che molto spesso, è stato sottolineato, non vengono informati delle eccellenze dei territori a pochi chilometri dal porto turistico. L'obiettivo è quello di realizzare un Piano di sviluppo strategico del turismo nautico in Italia, come avviene in molti Paesi europei, con una visione e regia unica che mettere in rete tutti gli attori e ministeri oggi competenti in materia, partendo dal Ministero del Turismo e dal Ministero del Mare e del Piano del Mare alla cui realizzazione Assonautica Italiana ha contribuito. Il progetto ha visto la realizzazione di diciassette rotte nautiche interregionali e la mappatura di una trentina di itinerari turistici alla scoperta dell'immenso patrimonio storico, culturale, artistico, naturalistico ed enogastronomico e del Made in Italy dell'entroterra costiero e delle acque interne, che sono state inserite sul portale italia.it, il Tourism Digital Hub del Ministero del Turismo. L'obiettivo è quello di proporre un prodotto turistico in risposta ad un trend sempre più diffuso del turismo outdoor, che vede in crescita le vacanze in barche (charter) con + 3,5 % nel 2023 e + 4,8% nel 2024. Si è preso coscienza del valore economico e turistico della nautica e del turismo nautico che ha un indotto importante con una spesa media giornaliera di un diportista di 145 euro contro gli 81 del turista del plein air. Ora è in atto l'ulteriore sviluppo del progetto " Scopri dove ti Porto " che vede le Regioni settore turismo



Per la prima volta in assoluto il turismo nautico, è stato ricordato, viene promosso come un vero e proprio segmento turistico alla stregua di quello enogastronomico, open air (camper e roulotte), del cicloturismo, dei cammini Venezia - Inaugurata oggi a Venezia la quarta edizione del Fiet (Italian Food and Tourism Exhibition), l'evento che celebra l'eccellenza italiana nell'enogastronomia e nel turismo, presso Ca' Vendramin Calergi, storica sede del Casinò di Venezia sul Canal Grande. Ad aprire le quattro giornate dell'evento, la tavola rotonda sul tema: "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti Porto" rotte nautiche ed itinerari esperienziali alla scoperta delle eccellenze italiane, a cura del Coordinamento Tecnico della Commissione Turismo delle Regioni Italiane. "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti Porto" è il progetto realizzato da Assonautica Italiana per la valorizzazione e la promozione del turismo nautico in Italia e all'estero e realizzato nell'ambito dell'Accordo di programma tra Ministero Turismo e Regioni in collaborazione con Enit. Per la prima volta in assoluto il turismo nautico, è stato ricordato, viene promosso come un vero e proprio segmento turistico alla stregua di quello enogastronomico, open air (camper e roulotte), del cicloturismo, dei cammini e i porti e approdi diventano, di fatto, vere e proprie strutture ricettive turistiche e porte di accesso alle destinazioni turistiche e gli operatori nautici operatori di servizi turistici. C'è la necessità di fare sistema e promuovere in rete le eccellenze dell'Italia verso i diportisti, che molto spesso, è stato sottolineato, non vengono informati delle eccellenze dei territori a pochi chilometri dal porto turistico. L'obiettivo è quello di realizzare un Piano di sviluppo strategico del turismo nautico in Italia, come avviene in molti Paesi europei, con una visione e regia unica che mettere in rete tutti gli attori e ministeri oggi competenti in materia, partendo dal Ministero del Turismo e dal Ministero del Mare e del Piano del Mare alla cui realizzazione Assonautica Italiana ha contribuito.

The Medi Telegraph

Venezia

impegnate nella realizzazione di proposte di itinerari porto turistico-territorio a conferma della definitiva affermazione di un diportista che da navigatore diviene finalmente diportista turista." Un esempio significativo del progetto istituzionale, Giuseppe Nicotra Ceo "Italia Dal Mare", imprenditore che ha già messo in pratica con la sua attività l'offerta e la fruizione delle eccellenze dei territori per i diportisti che arrivano dal mare.

Michele de Pascale: "I miei sette impegni e una proposta di legge per valorizzare la diversità della Romagna"

"Cara Romagna. Il mio impegno per la terra che mi ha cresciuto", questo il titolo dell'iniziativa pubblica promossa da Michele de Pascale candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna che si è svolta nella mattina di oggi, sabato 9 novembre, alla Ca' de Be di Bertinoro, alla presenza anche di tanti sindaci e sindache e amministratori provenienti da tutta la Romagna. L'evento è stato occasione per de Pascale per illustrare i suoi impegni programmatici sul territorio romagnolo, partendo dalla proposta di una legge regionale che possa regolamentare la diversità territoriale: "Il concetto di Romagna - spiega de Pascale - è diverso a seconda se parliamo delle tre province dal punto di vista amministrativo o se parliamo invece del bacino geografico che invece è suddiviso in vallate e che ha nel Sillaro il riferimento storico di confine con il bolognese e addirittura porzioni di territorio in Toscana e nelle Marche. Un'area geografica unica, fisicamente legata anche a tutto il bacino del Reno, che contiene un'ampia varietà di caratteristiche e pluralità di anime; serve uno strumento che possa tenere insieme tutto questo e le diverse politiche di area vasta attuate su sanità, acqua, trasporti e cultura e ho intenzione di proporre su

questo una specifica legge regionale". In particolare il candidato del centrosinistra e civici ha proposto sette impegni specifici per la Romagna "Come le sette sorelle, ovvero le sette città della Romagna": 1. Gestione diretta del territorio dell'alluvione. In caso di vittoria, richiesta immediata alla presidente Meloni di attribuire tutte le responsabilità di Commissario della Ricostruzione in capo al presidente di Regione per un piano straordinario di manutenzione e opera di difesa idraulica del territorio. 2. Infrastrutture. La destra ripropone le divisioni fra le città della Romagna facendo promesse diverse a ogni singolo territorio, noi proponiamo una visione di sistema. Serve un chiarimento sul progetto di alta velocità adriatica calato sul territorio da ferrovie senza discutere. È inutile discutere su dove fare la stazione AV, senza un'idea complessiva del progetto che ad oggi si fermerebbe a Castel Bolognese. Potenziamento della linea di costa con collegamenti anche diretti da Milano. Adeguamento ss16 da Rimini a Ferrara e della ss67 da **Ravenna** a Forlì e nella vallata del Montone. Investimenti sulla viabilità di collina e montagna. Rilancio degli aeroporti di Rimini e Forlì dentro a un nuovo piano strategico regionale. Continuare a investire sul **Porto** di **Ravenna** come hub strategico per connettere pianura padana e centro Europa con il Mediterraneo e mercati orientali. 3. Un grande progetto per viticoltura. Rilancio della viticoltura di qualità che possa esprimere con forza i valori e l'identità romagnoli. Il valore simbolico del vino può diventare nel mondo l'ambasciatore della regione. Una nuova e rafforzata collaborazione fra cooperazione e cantine private può aprire una stagione ancora più virtuosa di produzione e promozione. 4. Un nuovo



"Cara Romagna. Il mio impegno per la terra che mi ha cresciuto", questo il titolo dell'iniziativa pubblica promossa da Michele de Pascale candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna che si è svolta nella mattina di oggi, sabato 9 novembre, alla Ca' de Be di Bertinoro, alla presenza anche di tanti sindaci e sindache e amministratori provenienti da tutta la Romagna. L'evento è stato occasione per de Pascale per illustrare i suoi impegni programmatici sul territorio romagnolo, partendo dalla proposta di una legge regionale che possa regolamentare la diversità territoriale. "Il concetto di Romagna - spiega de Pascale - è diverso a seconda se parliamo delle tre province dal punto di vista amministrativo o se parliamo invece del bacino geografico che invece è suddiviso in vallate e che ha nel Sillaro il riferimento storico di confine con il bolognese e addirittura porzioni di territorio in Toscana e nelle Marche. Un'area geografica unica, fisicamente legata anche a tutto il bacino del Reno, che contiene un'ampia varietà di caratteristiche e pluralità di anime; serve uno strumento che possa tenere insieme tutto questo e le diverse politiche di area vasta attuate su sanità, acqua, trasporti e cultura e ho intenzione di proporre su questo una specifica legge regionale". In particolare il candidato del centrosinistra e civici ha proposto sette impegni specifici per la Romagna "Come le sette sorelle, ovvero le sette città della Romagna": 1. Gestione diretta del territorio dell'alluvione in caso di vittoria, richiesta immediata alla presidente Meloni di attribuire tutte le responsabilità di Commissario della Ricostruzione in capo al presidente di Regione per un piano straordinario di manutenzione e opera di difesa idraulica del territorio. 2. Infrastrutture. La destra ripropone le divisioni fra le città della Romagna facendo promesse diverse a ogni singolo territorio, noi proponiamo una visione di sistema. Serve un chiarimento sul progetto di alta velocità adriatica calato sul territorio da ferrovie senza discutere. È inutile discutere su dove fare la stazione AV, senza un'idea complessiva del progetto che ad oggi si fermerebbe a Castel Bolognese. Potenziamento della linea di costa con collegamenti anche diretti da Milano. Adeguamento ss16 da Rimini a Ferrara e della ss67 da **Ravenna** a Forlì e nella vallata del Montone. Investimenti sulla viabilità di collina e montagna. Rilancio degli aeroporti di Rimini e Forlì dentro a un nuovo piano strategico regionale. Continuare a investire sul **Porto** di **Ravenna** come hub strategico per connettere pianura padana e centro Europa con il Mediterraneo e mercati orientali. 3. Un grande progetto per viticoltura. Rilancio della viticoltura di qualità che possa esprimere con forza i valori e l'identità romagnoli. Il valore simbolico del vino può diventare nel mondo l'ambasciatore della regione. Una nuova e rafforzata collaborazione fra cooperazione e cantine private può aprire una stagione ancora più virtuosa di produzione e promozione. 4. Un nuovo

piano strategico per il turismo Turismo balneare, tutela delle imprese dalla direttiva Bolkestein; una nuova norma urbanistica per colonie e ricettivo con l'obiettivo di rigenerare lo spazio della costa. Turismo naturalistico, investire in questo senso nelle aree appenniniche e del Delta del Po. Turismo d'arte, grande investimento sulla messa in rete del patrimonio e dell'offerta culturale e delle tradizioni come il "Liscio". Continuare a investire in promozione turistica. 5. Ausl Romagna L'Ausl unica della Romagna rappresenta il progetto sanitario più innovativo d'Italia e deve trovare maggior riconoscimento da parte della Regione. 6. Università Costruire relazioni fra i quattro campus e tutta il territorio romagnolo, lavorando in squadra e superando i compartimenti stagni; l'Università deve diventare un patrimonio di tutta la regione. Potenziare i servizi per gli studenti. 7. Digitale Connettere tutto il tessuto produttivo della Romagna con l'hub del supercalcolo di Bologna, vale per le eccellenze digitali del territorio, ma anche per tutte le imprese manifatturiere.

Una delegazione della Commissione ecomafie visita il cantiere del rigassificatore di Ravenna

Una delegazione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite nel ciclo dei rifiuti e in altri settori ambientali e agroalimentari, guidata dal presidente Jacopo Morrone, ha visitato ieri, 8 novembre, il cantiere del rigassificatore situato al largo della costa ravennate. Durante la visita, è stato illustrato ai commissari il progetto dell'impianto, che sarà operativo entro i primi mesi del 2025. Il rigassificatore prevede la realizzazione di una diga frangiflutti, per la quale sarà firmato il contratto con l'**Autorità Portuale** nei prossimi giorni. Il progetto rientra nell'ambito delle iniziative volte ad aumentare la capacità di rigassificazione in Italia, con l'obiettivo di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas e rafforzare la sicurezza energetica nazionale. Oltre a Morrone, hanno partecipato alla visita i deputati Carmela Auriemma (M5s), Carla Giuliano (M5s), Gianni Lampis (Fdi), Eliana Longi (Fdi), Marco Simiani (Pd-Idp) e i senatori Silvia Fregolent (Iv-C-Re) e Pietro Lorefice (M5s). Presenti anche il Comandante Antonio Bianco della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Ravenna, Gabriele Lanza, Direttore del progetto per SNAM, e Fabio Maletti, Segretario Generale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna.

"Una iniziativa di grande interesse che apre strade per il futuro - ha commentato Morrone a margine della visita -. In generale, la sfida che si deve vincere è quella di raggiungere in tempi utili l'autosufficienza energetica del Paese".



Romagna: de Pascale prende 7 impegni

"Cara Romagna. Il mio impegno per la terra che mi ha cresciuto", questo il titolo dell'iniziativa pubblica promossa da Michele de Pascale candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna che si è svolta stamattina alla Ca' de Be di Bertinoro, alla presenza anche di tanti sindaci e sindache e amministratori provenienti da tutta la Romagna. L'evento è stato occasione per de Pascale per illustrare i suoi impegni programmatici sul territorio romagnolo, partendo dalla proposta di una legge regionale che possa regolamentare la diversità territoriale: "Il concetto di Romagna - spiega de Pascale - è diverso a seconda se parliamo delle tre province dal punto di vista amministrativo o se parliamo invece del bacino geografico che invece è suddiviso in vallate e che ha nel Sillaro il riferimento storico di confine con il bolognese e addirittura porzioni di territorio in Toscana e nelle Marche. Un'area geografica unica, fisicamente legata anche a tutto il bacino del Reno, che contiene un'ampia varietà di caratteristiche e pluralità di anime; serve uno strumento che possa tenere insieme tutto questo e le diverse politiche di area vasta attuate su sanità, acqua, trasporti e cultura e ho intenzione di proporre su questo una specifica legge regionale". In particolare il candidato del centrosinistra e civici ha proposto sette impegni specifici per la Romagna "Come le sette sorelle, ovvero le sette città della Romagna": Gestione diretta del territorio dell'alluvione "In caso di vittoria, richiesta immediata alla presidente Meloni di attribuire tutte le responsabilità di Commissario della Ricostruzione in capo al presidente di Regione per un piano straordinario di manutenzione e opera di difesa idraulica del territorio". Infrastrutture "La destra ripropone le divisioni fra le città della Romagna facendo promesse diverse a ogni singolo territorio, noi proponiamo una visione di sistema. Serve un chiarimento sul progetto di alta velocità adriatica calato sul territorio da ferrovie senza discutere. È inutile discutere su dove fare la stazione AV, senza un'idea complessiva del progetto che ad oggi si fermerebbe a Castel Bolognese. Potenziamento della linea di costa con collegamenti anche diretti da Milano. Adeguamento ss16 da Rimini a Ferrara e della ss67 da **Ravenna** a Forlì e nella vallata del Montone. Investimenti sulla viabilità di collina e montagna. Rilancio degli aeroporti di Rimini e Forlì dentro a un nuovo piano strategico regionale. Continuare a investire sul **Porto** di **Ravenna** come hub strategico per connettere pianura padana e centro Europa con il Mediterraneo e mercati orientali." Un grande progetto per viticoltura "Rilancio della viticoltura di qualità che possa esprimere con forza i valori e l'identità romagnoli. Il valore simbolico del vino può diventare nel mondo l'ambasciatore della regione. Una nuova e rafforzata collaborazione fra cooperazione e cantine private può aprire una stagione ancora più virtuosa di produzione e promozione". Un nuovo piano strategico per il turismo "Turismo balneare, tutela delle imprese



"Cara Romagna. Il mio impegno per la terra che mi ha cresciuto", questo il titolo dell'iniziativa pubblica promossa da Michele de Pascale candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna che si è svolta stamattina alla Ca' de Be di Bertinoro, alla presenza anche di tanti sindaci e sindache e amministratori provenienti da tutta la Romagna. L'evento è stato occasione per de Pascale per illustrare i suoi impegni programmatici sul territorio romagnolo, partendo dalla proposta di una legge regionale che possa regolamentare la diversità territoriale: "Il concetto di Romagna - spiega de Pascale - è diverso a seconda se parliamo delle tre province dal punto di vista amministrativo o se parliamo invece del bacino geografico che invece è suddiviso in vallate e che ha nel Sillaro il riferimento storico di confine con il bolognese e addirittura porzioni di territorio in Toscana e nelle Marche. Un'area geografica unica, fisicamente legata anche a tutto il bacino del Reno, che contiene un'ampia varietà di caratteristiche e pluralità di anime; serve uno strumento che possa tenere insieme tutto questo e le diverse politiche di area vasta attuate su sanità, acqua, trasporti e cultura e ho intenzione di proporre su questo una specifica legge regionale". In particolare il candidato del centrosinistra e civici ha proposto sette impegni specifici per la Romagna "Come le sette sorelle, ovvero le sette città della Romagna": Gestione diretta del territorio dell'alluvione "In caso di vittoria, richiesta immediata alla presidente Meloni di attribuire tutte le responsabilità di Commissario della Ricostruzione in capo al presidente di Regione per un piano straordinario di manutenzione e opera di difesa idraulica del territorio". Infrastrutture "La destra ripropone le divisioni fra le città della Romagna facendo promesse diverse a ogni singolo territorio, noi proponiamo una visione di sistema.

dalla direttiva Bolkestein; una nuova norma urbanistica per colonie e ricettivo con l'obiettivo di rigenerare lo spazio della costa. Turismo naturalistico, investire in questo senso nelle aree appenniniche e del Delta del Po. Turismo d'arte, grande investimento sulla messa in rete del patrimonio e dell'offerta culturale e delle tradizioni come il "Liscio". Continuare a investire in promozione turistica". Ausl Romagna "L'Ausl unica della Romagna rappresenta il progetto sanitario più innovativo d'Italia e deve trovare maggior riconoscimento da parte della Regione". Università "Costruire relazioni fra i quattro campus e tutta il territorio romagnolo, lavorando in squadra e superando i compartimenti stagni; l'Università deve diventare un patrimonio di tutta la regione. Potenziare i servizi per gli studenti". Digitale "Connettere tutto il tessuto produttivo della Romagna con l'hub del supercalcolo di Bologna, vale per le eccellenze digitali del territorio, ma anche per tutte le imprese manifatturiere."

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Criluma Ancona, premiata da Msc tra migliori agenzie d'Italia

Prestigioso riconoscimento per Criluma da parte di Msc **Crociere**: l'agenzia di viaggi di Ancona è risultata tra le migliori agenzie italiane per i risultati conseguiti nel corso del 2024 su un totale di 600 agenzie provenienti da tutta Italia e selezionate su un bacino complessivo di 6.887 attività. L'agenzia anconetana è stata premiata per il Nord Italia come 'Best Special Trade Activities'. Il riconoscimento è stato assegnato a bordo di Msc Divina nell'ambito della 18esima edizione di "All Stars of the Sea" 2024. "Questo riconoscimento rende merito al grande lavoro di squadra del nostro team, alla passione e alla dedizione con cui opera per garantire esperienze di viaggio uniche prestando la massima attenzione alle esigenze dei viaggiatori e curando ogni dettaglio - commenta Antonio Recchi, titolare Criluma Viaggi -. Il mercato delle **crociere** è in forte espansione e sono sempre di più i marchigiani che scelgono questa tipologia di viaggio: tra le compagnie che nel 2024 movimentano il maggior numero di passeggeri c'è proprio Msc". "Essere riconosciuti leader in Italia in un settore così competitivo ci motiva a fare ancora meglio e ad offrire i migliori itinerari a bordo delle navi da crociera più esclusive del mondo".



Il porto delle polemiche

FIUMICINO - Un botta e risposta si è acceso in seguito alla riunione della commissione Giubileo del Consiglio comunale di Fiumicino sul progetto del Porto Crocieristico di Royal Caribbean. In particolare, al centro della polemica la modalità di chiusura della commissione stessa. Fra i punti discussi in commissione ci sono stati i pareri dei Ministeri sul progetto: «Dalla relazione dell'Ing.Guidi, responsabile del procedimento, - dichiara in un comunicato i Tavoli del Porto - invece apprendiamo che la Commissione del Ministero dei Beni Culturali probabilmente darà un parere negativo mentre quello del Ministero dell'Ambiente sarà positivo ma con prescrizioni. A complicare ulteriormente l'iter del progetto la necessità, dichiarata dallo stesso Guidi, di fare una gara europea 'per la ricerca di un eventuale soggetto concorrente'. Non è chiaro però quale siano i riferimenti normativi e come questo si concili con la legge quadro 84/94 che assegna allo stato il ruolo di gestore delle concessioni portuali». «Se questo scenario fosse confermato, il Commissario al Giubileo Gualtieri potrebbe usare i poteri straordinari e rimandare la decisione al Governo Meloni con buona pace dell'autodeterminazione tanto invocata dal sindaco Baccini - si legge ancora nel comunicato - che in aula ha insistito nel non volersi assumere la responsabilità politica di portare avanti ostinatamente questo progetto pieno di problemi e dichiarando apertamente la contrapposizione di interessi con la città di Civitavecchia». Ma la vera polemica si è scatenata, appunto, sulla "modalità" di svolgimento della commissione: «Emerge un quadro desolante per la pochezza dei contenuti da parte dei consiglieri di maggioranza - ha aggiunto il comitato - che definisco come "congetture" e "invettive politiche" le criticità del progetto sollevate dai comitati e dai consiglieri di opposizione, segno inequivocabile della carenza di argomenti». Polemiche anche sulla chiusura dei lavori: «La commissione si chiude in modo traumatico con il Sindaco che, durante l'intervento di una consigliera di opposizione, prima la interrompe impedendole di parlare, poi le volta le spalle lasciando l'aula e invitando i consiglieri di maggioranza a fare altrettanto in modo da chiudere la Commissione per mancanza del numero legale, un comportamento che denuncia intolleranza e mancanza di rispetto nei confronti del dissenso alle sue posizioni, inaccettabile per il ruolo istituzionale che ricopre». Non è tardata la replica da parte del presidente della Commissione Giubileo, Mauro Stasio: "È disinformativo e fuorviante sostenere che la Commissione Giubileo sia stata chiusa per volontà del Sindaco o della maggioranza, dato che l'incontro si è concluso regolarmente e nel rispetto delle procedure. È falso quanto affermato rispetto all'uscita anticipata del Sindaco dalla Commissione. Al contrario, il Primo Cittadino ha partecipato attivamente ai lavori e ha presieduto fino alla loro conclusione naturale, quando la seduta era effettivamente terminata. Non vi è stato alcun abbandono né interruzione



11/09/2024 09:00

FIUMICINO - Un botta e risposta si è acceso in seguito alla riunione della commissione Giubileo del Consiglio comunale di Fiumicino sul progetto del Porto Crocieristico di Royal Caribbean. In particolare, al centro della polemica la modalità di chiusura della commissione stessa. Fra i punti discussi in commissione ci sono stati i pareri dei Ministeri sul progetto: «Dalla relazione dell'Ing.Guidi, responsabile del procedimento, - dichiara in un comunicato i Tavoli del Porto - invece apprendiamo che la Commissione del Ministero dei Beni Culturali probabilmente darà un parere negativo mentre quello del Ministero dell'Ambiente sarà positivo ma con prescrizioni. A complicare ulteriormente l'iter del progetto la necessità, dichiarata dallo stesso Guidi, di fare una gara europea 'per la ricerca di un eventuale soggetto concorrente'. Non è chiaro però quale siano i riferimenti normativi e come questo si concili con la legge quadro 84/94 che assegna allo stato il ruolo di gestore delle concessioni portuali». «Se questo scenario fosse confermato, il Commissario al Giubileo Gualtieri potrebbe usare i poteri straordinari e rimandare la decisione al Governo Meloni con buona pace dell'autodeterminazione tanto invocata dal sindaco Baccini - si legge ancora nel comunicato - che in aula ha insistito nel non volersi assumere la responsabilità politica di portare avanti ostinatamente questo progetto pieno di problemi e dichiarando apertamente la contrapposizione di interessi con la città di Civitavecchia». Ma la vera polemica si è scatenata, appunto, sulla "modalità" di svolgimento della commissione: «Emerge un quadro desolante per la pochezza dei contenuti da parte dei consiglieri di maggioranza - ha aggiunto il comitato - che definisco come "congetture" e "invettive politiche" le criticità del progetto sollevate dai comitati e dai consiglieri di opposizione, segno inequivocabile della carenza di argomenti». Polemiche anche sulla chiusura dei lavori: «La commissione si chiude in modo traumatico con il Sindaco che, durante l'intervento di una consigliera di opposizione, prima la

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

forzata dei lavori», prosegue il presidente, che aggiunge «Nessuna carenza di argomenti sulla questione da parte dell'Amministrazione, che si assume la responsabilità politica per quanto di propria competenza e non per le decisioni prese da altri in tempi passati». Stasio parla poi dell'approfondimento del tema "in diverse sedi e la relazione dell'ingegnere ha evidenziato la complessità delle procedure e le osservazioni dei Ministeri coinvolti, chiarendo che l'iter amministrativo sarà condotto nel rispetto di tutte le normative vigenti. Le eventuali prescrizioni avanzate dal Ministero dell'Ambiente e le future valutazioni degli altri enti preposti verranno vagliate per garantire la sicurezza e il benessere della comunità locale». E si sofferma anche sulla "questione" Civitavecchia: «In merito alla contrapposizione di interessi con la città di Civitavecchia, sottolineiamo che è stato lo stesso Sindaco Piendibene a sollevare apertamente la questione - aggiunge Stasio -. La nostra priorità resta quella di lavorare per il territorio, nel rispetto delle normative e delle procedure. Per questo, intendiamo affrontare le criticità sollevate sul progetto del porto crocieristico con senso di responsabilità e dialogo, cercando soluzioni concrete. La nostra amministrazione non si sottrae alle proprie responsabilità e continuerà a impegnarsi affinché ogni scelta sul futuro del porto sia fatta nell'esclusivo interesse della comunità e del territorio». E la continuazione del dialogo, e l'apertura ai cittadini e associazioni, è quello auspicato da I Tavoli del Porto: «Auspichiamo che si riprenda il dialogo mettendo da parte gli scontri politici. Bisogna entrare nel merito dei problemi e l'Amministrazione comunale dovrebbe esporre in questa sede le sue proposte di soluzione alle enormi criticità introdotte dalla funzione crocieristica sul territorio, come l'inquinamento dell'aria, - conclude I Tavoli del Porto - la mobilità o cominciando a definire le tanto decantate quanto vaghe opportunità, come ad esempio le ricadute occupazionali».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il porto delle polemiche

FIUMICINO - Un botta e risposta si è acceso in seguito alla riunione della commissione Giubileo del Consiglio comunale di Fiumicino sul progetto del Porto Crocieristico di Royal Caribbean. In particolare, al centro della polemica la modalità di chiusura della commissione stessa. Fra i punti discussi in commissione ci sono stati i pareri dei Ministeri sul progetto: «Dalla relazione dell'Ing.Guidi, responsabile del procedimento, - dichiara in un comunicato i Tavoli del Porto - invece apprendiamo che la Commissione del Ministero dei Beni Culturali probabilmente darà un parere negativo mentre quello del Ministero dell'Ambiente sarà positivo ma con prescrizioni. A complicare ulteriormente l'iter del progetto la necessità, dichiarata dallo stesso Guidi, di fare una gara europea 'per la ricerca di un eventuale soggetto concorrente'. Non è chiaro però quale siano i riferimenti normativi e come questo si concili con la legge quadro 84/94 che assegna allo stato il ruolo di gestore delle concessioni portuali». «Se questo scenario fosse confermato, il Commissario al Giubileo Gualtieri potrebbe usare i poteri straordinari e rimandare la decisione al Governo Meloni con buona pace dell'autodeterminazione tanto invocata dal sindaco Baccini - si legge ancora nel comunicato - che in aula ha insistito nel non volersi assumere la responsabilità politica di portare avanti ostinatamente questo progetto pieno di problemi e dichiarando apertamente la contrapposizione di interessi con la città di Civitavecchia». Ma la vera polemica si è scatenata, appunto, sulla "modalità" di svolgimento della commissione: «Emerge un quadro desolante per la pochezza dei contenuti da parte dei consiglieri di maggioranza - ha aggiunto il comitato - che definisco come "congetture" e "invettive politiche" le criticità del progetto sollevate dai comitati e dai consiglieri di opposizione, segno inequivocabile della carenza di argomenti». Polemiche anche sulla chiusura dei lavori: «La commissione si chiude in modo traumatico con il Sindaco che, durante l'intervento di una consigliera di opposizione, prima la interrompe impedendole di parlare, poi le volta le spalle lasciando l'aula e invitando i consiglieri di maggioranza a fare altrettanto in modo da chiudere la Commissione per mancanza del numero legale, un comportamento che denuncia intolleranza e mancanza di rispetto nei confronti del dissenso alle sue posizioni, inaccettabile per il ruolo istituzionale che ricopre». Non è tardata la replica da parte del presidente della Commissione Giubileo, Mauro Stasio: "È disinformativo e fuorviante sostenere che la Commissione Giubileo sia stata chiusa per volontà del Sindaco o della maggioranza, dato che l'incontro si è concluso regolarmente e nel rispetto delle procedure. È falso quanto affermato rispetto all'uscita anticipata del Sindaco dalla Commissione. Al contrario, il Primo Cittadino ha partecipato attivamente ai lavori e ha presieduto fino alla loro conclusione naturale, quando la seduta era effettivamente terminata. Non vi è stato alcun abbandono né interruzione



FIUMICINO - Un botta e risposta si è acceso in seguito alla riunione della commissione Giubileo del Consiglio comunale di Fiumicino sul progetto del Porto Crocieristico di Royal Caribbean. In particolare, al centro della polemica la modalità di chiusura della commissione stessa. Fra i punti discussi in commissione ci sono stati i pareri dei Ministeri sul progetto: «Dalla relazione dell'Ing.Guidi, responsabile del procedimento, - dichiara in un comunicato i Tavoli del Porto - invece apprendiamo che la Commissione del Ministero dei Beni Culturali probabilmente darà un parere negativo mentre quello del Ministero dell'Ambiente sarà positivo ma con prescrizioni. A complicare ulteriormente l'iter del progetto la necessità, dichiarata dallo stesso Guidi, di fare una gara europea 'per la ricerca di un eventuale soggetto concorrente'. Non è chiaro però quale siano i riferimenti normativi e come questo si concili con la legge quadro 84/94 che assegna allo stato il ruolo di gestore delle concessioni portuali». «Se questo scenario fosse confermato, il Commissario al Giubileo Gualtieri potrebbe usare i poteri straordinari e rimandare la decisione al Governo Meloni con buona pace dell'autodeterminazione tanto invocata dal sindaco Baccini - si legge ancora nel comunicato - che in aula ha insistito nel non volersi assumere la responsabilità politica di portare avanti ostinatamente questo progetto pieno di problemi e dichiarando apertamente la contrapposizione di interessi con la città di Civitavecchia». Ma la vera polemica si è scatenata, appunto, sulla "modalità" di svolgimento della commissione: «Emerge un quadro desolante per la pochezza dei contenuti da parte dei consiglieri di maggioranza - ha aggiunto il comitato - che definisco come "congetture" e "invettive politiche" le criticità del progetto sollevate dai comitati e dai consiglieri di opposizione, segno inequivocabile della carenza di argomenti». Polemiche anche sulla chiusura dei lavori: «La commissione si chiude in modo traumatico con il Sindaco che, durante l'intervento di una consigliera di opposizione, prima la

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

forzata dei lavori», prosegue il presidente, che aggiunge «Nessuna carenza di argomenti sulla questione da parte dell'Amministrazione, che si assume la responsabilità politica per quanto di propria competenza e non per le decisioni prese da altri in tempi passati». Stasio parla poi dell'approfondimento del tema "in diverse sedi e la relazione dell'ingegnere ha evidenziato la complessità delle procedure e le osservazioni dei Ministeri coinvolti, chiarendo che l'iter amministrativo sarà condotto nel rispetto di tutte le normative vigenti. Le eventuali prescrizioni avanzate dal Ministero dell'Ambiente e le future valutazioni degli altri enti preposti verranno vagliate per garantire la sicurezza e il benessere della comunità locale». E si sofferma anche sulla "questione" Civitavecchia: «In merito alla contrapposizione di interessi con la città di Civitavecchia, sottolineiamo che è stato lo stesso Sindaco Piendibene a sollevare apertamente la questione - aggiunge Stasio -. La nostra priorità resta quella di lavorare per il territorio, nel rispetto delle normative e delle procedure. Per questo, intendiamo affrontare le criticità sollevate sul progetto del porto crocieristico con senso di responsabilità e dialogo, cercando soluzioni concrete. La nostra amministrazione non si sottrae alle proprie responsabilità e continuerà a impegnarsi affinché ogni scelta sul futuro del porto sia fatta nell'esclusivo interesse della comunità e del territorio». E la continuazione del dialogo, e l'apertura ai cittadini e associazioni, è quello auspicato da I Tavoli del Porto: «Auspichiamo che si riprenda il dialogo mettendo da parte gli scontri politici. Bisogna entrare nel merito dei problemi e l'Amministrazione comunale dovrebbe esporre in questa sede le sue proposte di soluzione alle enormi criticità introdotte dalla funzione crocieristica sul territorio, come l'inquinamento dell'aria, - conclude I Tavoli del Porto - la mobilità o cominciando a definire le tanto decantate quanto vaghe opportunità, come ad esempio le ricadute occupazionali». Commenti.

Il meteo premia l'inaugurazione del 38° Navigare

Sole e mare calmo hanno caratterizzato la giornata inaugurale, prettamente estiva, della 38^a edizione del Navigare in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 17. L'organizzazione dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica, ancora una volta, ha presentato un parterre di eccellenza con tutti i più importanti cantieri nazionali e partenopei. In acqua oltre 100 imbarcazioni, partendo dalla piccola 500 formato barca sino alla più grande Pershing 9X di oltre 28 metri. " Il Navigare ha oramai raggiunto alti livelli espositivi e di qualità di cantieri partecipanti, il pubblico ha premiato, negli anni, questa possibilità di poter provare le barche e i cantieri riescono così a far vivere, oltre i contenuti delle imbarcazioni, anche l'emozione di un test reale al timone." Con queste parole Gennaro Amato, presidente di Afina, ha sintetizzato la proposta del Navigare di questa edizione, ma il Salone Nautico Internazionale di Napoli potrebbe diventare qualcosa in più: " Stiamo lavorando, con il Gruppo Luise, per far crescere l'esposizione con una proposta nuova che potrebbe vedere l'unione, operativamente parlando, del Navigare insieme al Nauticsud. Ovviamente ognuno dei due saloni conserverebbe la propria autonomia amministrativa, ma beneficerebbe della concomitanza delle date ". Anche il sindaco Gaetano Manfredi, che ha visitato l'evento, ha condiviso il progetto: " Sicuramente rappresenta una opportunità importante per la città, una grande sinergia, tra queste due manifestazioni, che offre un ulteriore sviluppo alla nautica, un settore che rappresenta una valida e forte economia e di conseguenza produce sviluppo territoriale. Queste sono sinergie ben viste dalla nostra amministrazione ". La sottoscrizione di un contratto con la Mostra d'Oltremare per tre anni, dopo aver ricevuto l'assegnazione organizzativa 2025/2027 del Nauticsud, renderebbe possibile l'audace progetto, che Massimo Luise, AD Gruppo Luise, accoglie con soddisfazione: " Tutti i grandi saloni nautici internazionali, come Nizza, Cannes e Montecarlo, danno la possibilità di vedere la barca a secco, a terra, e poi poterla anche provare a mare. Un plus con la possibilità di vedere come naviga e avere una maggiore completezza per chi intende acquistarla, al di là delle dimensioni ". Al taglio del nastro inaugurale, al quale hanno partecipato anche le forze armate, per la Marina Militare il CV Sciuto, per la Guardia di Finanza, il Tenente Colonnello Emilio Vitrone e per la Capitaneria di **Porto** il CF Rosario Florio, erano presenti anche il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo che ha dichiarato " Afina ha portato questa manifestazione a livelli importanti, ora bisogna stimolare le istituzioni a risolvere alcune problematiche come i posti barca, problema per il quale il nostro istituto bancario ha dato piena disponibilità a sostenere sia il progetto di un Marina, sia in favore degli operatori e della cantieristica per supportare ogni sforzo di crescita. Senza fare rete non si va da nessuna parte, perciò la speranza è quella di realizzare una forza propulsiva



Sole e mare calmo hanno caratterizzato la giornata inaugurale, prettamente estiva, della 38^a edizione del Navigare in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 17. L'organizzazione dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica, ancora una volta, ha presentato un parterre di eccellenza con tutti i più importanti cantieri nazionali e partenopei. In acqua oltre 100 imbarcazioni, partendo dalla piccola 500 formato barca sino alla più grande Pershing 9X di oltre 28 metri. " Il Navigare ha oramai raggiunto alti livelli espositivi e di qualità di cantieri partecipanti, il pubblico ha premiato, negli anni, questa possibilità di poter provare le barche e i cantieri riescono così a far vivere, oltre i contenuti delle imbarcazioni, anche l'emozione di un test reale al timone." Con queste parole Gennaro Amato, presidente di Afina, ha sintetizzato la proposta del Navigare di questa edizione, ma il Salone Nautico Internazionale di Napoli potrebbe diventare qualcosa in più: " Stiamo lavorando, con il Gruppo Luise, per far crescere l'esposizione con una proposta nuova che potrebbe vedere l'unione, operativamente parlando, del Navigare insieme al Nauticsud. Ovviamente ognuno dei due saloni conserverebbe la propria autonomia amministrativa, ma beneficerebbe della concomitanza delle date ". Anche il sindaco Gaetano Manfredi, che ha visitato l'evento, ha condiviso il progetto: " Sicuramente rappresenta una opportunità importante per la città, una grande sinergia, tra queste due manifestazioni, che offre un ulteriore sviluppo alla nautica, un settore che rappresenta una valida e forte economia e di conseguenza produce sviluppo territoriale. Queste sono sinergie ben viste dalla nostra amministrazione ". La sottoscrizione di un contratto con la Mostra d'Oltremare per tre anni, dopo aver ricevuto l'assegnazione organizzativa 2025/2027 del Nauticsud, renderebbe possibile l'audace progetto, che Massimo Luise, AD Gruppo Luise, accoglie con soddisfazione: " Tutti i grandi saloni nautici internazionali, come Nizza, Cannes e Montecarlo, danno la possibilità di vedere la barca a secco, a terra,

Gazzetta di Napoli

Napoli

coesa per raggiungere gli obiettivi di sviluppo ". Tra i presenti anche Antonino della Notte, presidente Aicast della regione campana che, anche a nome del presidente nazionale Ciro Fiola, ha dichiarato: " Aicast è sempre stata al fianco degli imprenditori e della nautica, che ha una sezione all'interno della nostra confederazione; perciò, non possiamo che sostenere ogni sforzo necessario per far crescere il settore, che produce economia nazionale e territoriale, con un indotto economico per le zone di incidenza ".

Nautica, Napoli punta a diventare capitale del Mediterraneo

Napoli punta a divenire punto centrale del Mediterraneo per la nautica non solo per le vendite ma anche dal punto di vista produttivo: è questo uno dei messaggi principali lanciati oggi dagli organizzatori della 38ma edizione del Salone Internazionale 'Navigare' inaugurato al Molo Luise nell'area di Mergellina. Il presidente di Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), Gennaro Amato, promotore dell'evento aperto fino al 17 novembre, ha annunciato che "si sta studiando l'ipotesi di unificare in termini di date il Nauticsud e il Navigare, pur facendole rimanere due entità distinte, per far sì che l'offerta napoletana, sia a secco che in mare, sia ancora più ampia". Un'ipotesi che dovrebbe svilupparsi in sinergia con la Mostra d'Oltremare, sede del Nauticsud di febbraio. Afina, ha ricordato Amato, "è concessionaria per il Nauticsud per il triennio 2025-2027: l'importante è lavorare per rendere focale l'arrivo a Napoli non solo di turisti ma anche di compratori". In questo quadro Afina ha concluso un'intesa triennale con il gruppo Luise per garantire lo svolgimento del Navigare il quale, ha evidenziato ancora Amato, "ha ormai raggiunto alti livelli espositivi e di qualità di cantieri partecipanti, e il pubblico ha premiato, negli anni, la possibilità di poter provare le barche e i cantieri riescono così a far vivere, oltre i contenuti delle imbarcazioni, anche l'emozione di un test reale al timone". In acqua vi sono oltre 100 imbarcazioni, partendo dalla piccola 500 formato barca fino alla più grande Pershing 9X di oltre 28 metri. Sottolinea Massimo Luise, ad del Gruppo Luise: "Tutti i grandi Saloni nautici internazionali, come Nizza, Cannes e Montecarlo, danno la possibilità di vedere la barca a secco, a terra, e poi poterla anche provare a mare. Un plus con la possibilità di vedere come naviga e avere una maggiore completezza per chi intende acquistarla, al di là delle dimensioni". Anche il sindaco Gaetano Manfredi, che ha visitato l'evento, ha condiviso il progetto: "Sicuramente rappresenta una opportunità importante per la città, una grande sinergia, tra queste due manifestazioni, che offre un ulteriore sviluppo alla nautica, un settore che rappresenta una valida e forte economia e produce per indotto ricchezza per il territorio. Queste sono sinergie ben viste dalla nostra amministrazione". Al taglio del nastro inaugurale hanno partecipato anche i rappresentanti delle forze armate, il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo, Antonino Della Notte, presidente regionale Aicast, esponenti del mondo produttivo e istituzionale. "Afina - ha affermato Manzo - ha portato questa manifestazione a livelli importanti, ora bisogna stimolare le istituzioni a risolvere alcune problematiche come i posti barca, problema per il quale il nostro istituto bancario ha dato piena disponibilità a sostenere sia il progetto di un **porto**, e anche in favore degli operatori e della cantieristica per supportare ogni sforzo di crescita. Senza fare rete non si va da nessuna parte, perciò la speranza è quella di realizzare una forza propulsiva coesa per



Napoli punta a divenire punto centrale del Mediterraneo per la nautica non solo per le vendite ma anche dal punto di vista produttivo: è questo uno dei messaggi principali lanciati oggi dagli organizzatori della 38ma edizione del Salone Internazionale 'Navigare' inaugurato al Molo Luise nell'area di Mergellina. Il presidente di Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), Gennaro Amato, promotore dell'evento aperto fino al 17 novembre, ha annunciato che "si sta studiando l'ipotesi di unificare in termini di date il Nauticsud e il Navigare, pur facendole rimanere due entità distinte, per far sì che l'offerta napoletana, sia a secco che in mare, sia ancora più ampia". Un'ipotesi che dovrebbe svilupparsi in sinergia con la Mostra d'Oltremare, sede del Nauticsud di febbraio. Afina, ha ricordato Amato, "è concessionaria per il Nauticsud per il triennio 2025-2027: l'importante è lavorare per rendere focale l'arrivo a Napoli non solo di turisti ma anche di compratori". In questo quadro Afina ha concluso un'intesa triennale con il gruppo Luise per garantire lo svolgimento del Navigare il quale, ha evidenziato ancora Amato, "ha ormai raggiunto alti livelli espositivi e di qualità di cantieri partecipanti, e il pubblico ha premiato, negli anni, la possibilità di poter provare le barche e i cantieri riescono così a far vivere, oltre i contenuti delle imbarcazioni, anche l'emozione di un test reale al timone". In acqua vi sono oltre 100 imbarcazioni, partendo dalla piccola 500 formato barca fino alla più grande Pershing 9X di oltre 28 metri. Sottolinea Massimo Luise, ad del Gruppo Luise: "Tutti i grandi Saloni nautici internazionali, come Nizza, Cannes e Montecarlo, danno la possibilità di vedere la barca a secco, a terra, e poi poterla anche provare a mare. Un plus con la possibilità di vedere come naviga e avere una maggiore completezza per chi intende acquistarla, al di là delle dimensioni". Anche il sindaco Gaetano Manfredi, che ha visitato l'evento, ha condiviso il progetto: "Sicuramente rappresenta una opportunità importante per la città, una grande sinergia, tra queste

Ildenaro.it

Napoli

raggiungere gli obiettivi di sviluppo". Della Notte, anche a nome del presidente nazionale Ciro Fiola, ha posto in evidenza che "Aicast è sempre stata al fianco degli imprenditori e della nautica e non possiamo che sostenere ogni sforzo necessario per far crescere il settore". Afina (254 i cantieri associati), oltre al salone di Bologna, guarda anche a Roma dove da l 7 al 15 dicembre si terrà il Salone Nautico Internazionale.

Shipping Italy

Napoli

Farmacie Internazionali vuole rafforzarsi nel settore navale

Navi Presente all'assemblea di Confitarma, la società del gruppo Petrone mira ad allargare i rapporti ad altre shipping company oltre a quelle già in portafoglio di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Tra i numerosi partecipanti alla recente assemblea di Confitarma - che per la prima volta si è svolta a **Napoli**, a bordo di Costa Favolosa, e non a Roma come da tradizione - c'è stato anche Massimo Petrone, in rappresentanza dell'omonimo gruppo partenopeo e in particolare della controllata Farmacie Internazionali. La società - attiva con sei farmacie in Campania e come grossista e distributore di farmaci, parafarmaci e simili - ha presenziato all'evento con un proprio stand dal quale ha illustrato le sue soluzioni specificamente dedicate al settore navale. Un ambito in cui è attiva già da alcuni decenni - al servizio sia di unità commerciali, passeggeri e merci, sia della Marina Militare - ma nel quale non disdegnerebbe allargarsi ulteriormente. "Si tratta di un ambito in cui il gruppo Petrone ha mosso i primi passi già negli anni '60 grazie alla conoscenza personale tra mio padre Carmine e il comandante Lauro, che ha portato a farci diventare fornitori della Flotta Lauro" ricorda Petrone. Ad oggi l'offerta di Farmacie nel settore si traduce nel rifornire le unità navali di farmaci, dispositivi medici e attrezzature di pronto soccorso, potenzialmente estendendo in futuro l'offerta anche a servizi di telemedicina. "Per il 90%, spiega Petrone, ci interfacciamo direttamente con le compagnie di navigazione, nei casi restanti con le agenzie marittime. Il nostro servizio per lo più riguarda la consegna presso hub logistici indicati dalle stesse shipping company, ma in caso di necessità o urgenza possiamo effettuarle sotto bordo. La clientela è rappresentata da compagnie merci e passeggeri, con navi battenti bandiera italiana, con un portafoglio che spazia da grandi realtà come Costa Crociere (inclusa la controllata Aida) a Grimaldi, a società quali compagnie che effettuano servizi di rimorchio o attive localmente con aliscafi e mezzi più piccoli". Tra queste, "un rapporto di cui mi onoro" - spiega Petrone - è proprio quello con Costa Crociere e con il suo ad Mario Zanetti, consolidatosi durante il periodo più duro della pandemia da Covid, quando Farmacie Internazionali riforniva le navi della compagnia crocieristica di dispositivi di protezione individuali. Tanto stretto, ricorda ancora Petrone, da portare Costa Crociere a considerare Farmacie Internazionali "non più solo come un fornitore, ma come un vero e proprio partner". "Siamo presenti per la prima volta a una assemblea di Confitarma, grazie proprio all'invito del presidente Mario Zanetti, per allargare la nostra rete di rapporti in questo settore" spiega Petrone, per il quale una ulteriore possibilità di partnership potrebbe anche esistere al di là del settore di pharma e simili. "La nostra holding è presente anche nel settore dei parcheggi - li gestiamo, che siano di proprietà o meno - è quindi uno sviluppo potrebbe essere nella creazione di soluzioni per i passeggeri che devono imbarcarsi.



Navi Presente all'assemblea di Confitarma, la società del gruppo Petrone mira ad allargare i rapporti ad altre shipping company oltre a quelle già in portafoglio di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Tra i numerosi partecipanti alla recente assemblea di Confitarma - che per la prima volta si è svolta a Napoli, a bordo di Costa Favolosa, e non a Roma come da tradizione - c'è stato anche Massimo Petrone, in rappresentanza dell'omonimo gruppo partenopeo e in particolare della controllata Farmacie Internazionali. La società - attiva con sei farmacie in Campania e come grossista e distributore di farmaci, parafarmaci e simili - ha presenziato all'evento con un proprio stand dal quale ha illustrato le sue soluzioni specificamente dedicate al settore navale. Un ambito in cui è attiva già da alcuni decenni - al servizio sia di unità commerciali, passeggeri e merci, sia della Marina Militare - ma nel quale non disdegnerebbe allargarsi ulteriormente. "Si tratta di un ambito in cui il gruppo Petrone ha mosso i primi passi già negli anni '60 grazie alla conoscenza personale tra mio padre Carmine e il comandante Lauro, che ha portato a farci diventare fornitori della Flotta Lauro" ricorda Petrone. Ad oggi l'offerta di Farmacie nel settore si traduce nel rifornire le unità navali di farmaci, dispositivi medici e attrezzature di pronto soccorso, potenzialmente estendendo in futuro l'offerta anche a servizi di telemedicina. "Per il 90%, spiega Petrone, ci interfacciamo direttamente con le compagnie di navigazione, nei casi restanti con le agenzie marittime. Il nostro servizio per lo più riguarda la consegna presso hub logistici indicati dalle stesse shipping company, ma in caso di necessità o urgenza possiamo effettuarle sotto bordo. La clientela è rappresentata da compagnie merci e passeggeri, con navi battenti bandiera italiana, con un portafoglio che spazia da grandi realtà come Costa Crociere (inclusa la controllata Aida) a Grimaldi, a società quali compagnie che effettuano servizi di rimorchio o attive localmente con aliscafi e mezzi più piccoli". Tra queste, "un rapporto di cui mi onoro" - spiega Petrone - è proprio quello con Costa Crociere e con il suo ad Mario Zanetti, consolidatosi durante il periodo più duro della pandemia da Covid, quando Farmacie Internazionali riforniva le navi della compagnia crocieristica di dispositivi di protezione individuali. Tanto stretto, ricorda ancora Petrone, da portare Costa Crociere a considerare Farmacie Internazionali "non più solo come un fornitore, ma come un vero e proprio partner". "Siamo presenti per la prima volta a una assemblea di Confitarma, grazie proprio all'invito del presidente Mario Zanetti, per allargare la nostra rete di rapporti in questo settore" spiega Petrone, per il quale una ulteriore possibilità di partnership potrebbe anche esistere al di là del settore di pharma e simili. "La nostra holding è presente anche nel settore dei parcheggi - li gestiamo, che siano di proprietà o meno - è quindi uno sviluppo potrebbe essere nella creazione di soluzioni per i passeggeri che devono imbarcarsi.

Shipping Italy

Napoli

Tornando al pharma, segnala ancora Petrone, l'attività di Farmacie Internazionali tocca anche ambiti vicini a quello navale, servendo ad esempio anche gli yacht, in particolare quelli che stagionalmente toccano porti quali quelli di Salerno o Castellammare di Stabia. La società ha poi tra i suoi clienti anche alcune navi della Marina Militare ed è anche fornitrice di Enea (ente pubblico per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) per la sua missione in Antartide. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

CIRCOLO PD VILLA, A ROMA CONTRO IL PONYE DELLA LEGA E DEGLI SFASCISTI

Questo articolo contiene 480 parole Il tempo di lettura è di circa 3 minuti.

Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Il Circolo PD di Villa ci sarà e

parteciperà attivamente alla conferenza stampa romana del prossimo 15

Novembre, insieme a CGIL, Legambiente, WWF, Movimento La Strada,

Libera, Comitato Titengostretto, i Verdi, Sinistra Italiana, M5S e tanti altri. La

Questione Ponte e' questione Politica Nazionale: non e' un'Opera

ingegneristica (il progetto e'carente, i dati e le prove tecniche assenti), e'un

feticcio ideologico in mano al Ministro "trumpiano", il Capitano della Lega

Nord. Cosa diremo? * Che vogliono costruire un Muro sullo Stretto (sotto non

ci passano le grandi navi) per affossare il **Porto di Gioia Tauro**; * Che i territori

sono stati esclusi da qualsiasi vera interlocuzione, costretti ad obbedire senza

uno straccio di dibattito pubblico; * Che non ci possono essere opere

compensative al disastro per Villa e per Messina, destinate ad essere le Città

"sotto al Ponte"; * Che stanno promettendo mari e monti, condizionando i

Comuni ad elemosinare acqua, strade e fogne perché si pieghino al Ponte; *

Che lo Stretto e' sostanzialmente commissariato dalla Lega Nord e da Stretto

di Messina Spa "liquidata e rediviva"; * Che l'appaltatore e'in causa con lo Stato e gode, in virtu'del Decreto Salvini, di

un vantaggio economico spropositato; * Che attraverso una Legge incostituzionale hanno bypassato ogni parere

tecnico scientifico e valutazione ambientale, trasformando una decisione "inter partitica" all'interno del

Consiglio dei Ministri in "norma tecnica" autorizzativa; * Che gli espropriandi sono stati già ora penalizzati senza nessun indennizzo:

le proprietà svalutate sono sotto vincolo, invendibili; * Che ogni altra opera utile per Villa - il **Porto a Sud** ad esempio

- e' subordinata alla realizzazione del Ponte, consegnando il territorio, già vittima dell'inquinamento dei mezzi pesanti

che lo attraversano, alle ulteriori polveri sottili di un "cantiere eterno" per il quale la valutazione sui danni alla salute

e'rimandata a dopo l'apertura dei cantieri, a cose fatte, magari a morti già avvenute; * Che ci hanno tolto pure il diritto

di protestare in maniera Nonviolenta e "gandhiana", criminalizzando proprio i disobbedienti pacifici, le modalità

costituzionali di lotta democratica; * Che sono indifferenti al patrimonio storico-culturale e ambientale, come se

un'Area popolata sin dall'antichità fosse un deserto da colonizzare per soddisfare gli appetiti delle Imprese del Nord

Italia, con una ricaduta minima per l'occupazione autoctona. * Che le Destre italiane sono nemiche del Sud e prone

agli interessi economici dei potenti, insensibili alle necessità dei calabresi e dei siciliani, svendute sull'altare del basso

compromesso tra correnti e consorterie; * Che non può esistere ne' neutralità, ne' terzietà: il Centrosinistra, il Campo

dei Democratici, dei Progressisti, degli Ambientalisti, e' l'unico argine a questa deriva autoritaria. Chi non lo ha ancora

capito e'solo



Questo articolo contiene 480 parole Il tempo di lettura è di circa 3 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Il Circolo PD di Villa ci sarà e parteciperà attivamente alla conferenza stampa romana del prossimo 15 Novembre. Insieme a CGIL, Legambiente, WWF, Movimento La Strada, Libera, Comitato Titengostretto, i Verdi, Sinistra Italiana, M5S e tanti altri. La Questione Ponte e' questione Politica Nazionale: non e' un'Opera ingegneristica (il progetto e'carente, i dati e le prove tecniche assenti), e'un feticcio ideologico in mano al Ministro "trumpiano", il Capitano della Lega Nord. Cosa diremo? * Che vogliono costruire un Muro sullo Stretto (sotto non ci passano le grandi navi) per affossare il Porto di Gioia Tauro; * Che i territori sono stati esclusi da qualsiasi vera interlocuzione, costretti ad obbedire senza uno straccio di dibattito pubblico; * Che non ci possono essere opere compensative al disastro per Villa e per Messina, destinate ad essere le Città "sotto al Ponte"; * Che stanno promettendo mari e monti, condizionando i Comuni ad elemosinare acqua, strade e fogne perché si pieghino al Ponte; * Che lo Stretto e' sostanzialmente commissariato dalla Lega Nord e da Stretto di Messina Spa "liquidata e rediviva"; * Che l'appaltatore e'in causa con lo Stato e gode, in virtu'del Decreto Salvini, di un vantaggio economico spropositato; * Che attraverso una Legge incostituzionale hanno bypassato ogni parere tecnico scientifico e valutazione ambientale, trasformando una decisione "inter partitica" all'interno del Consiglio dei Ministri in "norma tecnica" autorizzativa; * Che gli espropriandi sono stati già ora penalizzati senza nessun indennizzo: le proprietà svalutate sono sotto vincolo, invendibili; * Che ogni altra opera utile per Villa - il "Porto a Sud" ad esempio - e' subordinata alla realizzazione del Ponte, consegnando il territorio, già vittima dell'inquinamento dei mezzi pesanti che lo attraversano, alle ulteriori polveri sottili di un "cantiere eterno" per il quale la valutazione sui danni alla salute e'rimandata a

Calabria Post

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

un utile idiota degli sfascisti al comando.

Caso Baker Hughes, la Fiom chiede chiarimenti ministro e azienda

Il sindacato: «Da Urso ci aspettiamo che convochi un incontro». E ancora: «Rendere appetibile l'area di Porto Salvo» «Apprendiamo dalla stampa che il ministro dello Sviluppo Economico Adolfo Urso, a cui unitariamente a Fim Cisl e Uilm Uuil abbiamo fatto una richiesta d'incontro ancora inevasa, ha inviato una lettera al sindaco di Corigliano Rossano Stasi, in cui ha ribadito che, nonostante il suo impegno, Baker Hughes non ha più intenzione d'investire nel porto di Corigliano Rossano. Non serviva la ratifica del ministro e non ci interessano le polemiche politiche che hanno accompagnato la scelta dell'azienda; dal ministro Urso ci aspettiamo che convochi un incontro per come richiesto perché riteniamo ancora valida la possibilità che l'investimento si concretizzi a Corigliano Rossano». Lo affermano in una nota il coordinatore Fiom Cgil Nazionale Daniele Calosi, il Segretario Generale Fiom Cgil Calabria Umberto Calabrone e l'Rsu Bh Paolo De Rito. «Sempre tramite i media leggiamo che grazie all'impegno del governatore Occhiuto, 26 dei sessanta milioni previsti a Corigliano Rossano saranno spostati su Vibo Valentia rafforzando ancora di più quel sito produttivo. Come Fiom - affermano i dirigenti Fiom - abbiamo sempre ribadito in tutti gli incontri con l'azienda che l'insediamento di Vibo per noi è strategico per le professionalità presenti e per lo sviluppo dell'intero territorio. Gli oltre 14 milioni di euro investiti negli ultimi anni, di fatto, hanno aumentato l'organico diretto di oltre il 25 per cento e quello indiretto ha avuto incrementi importanti con ulteriore potenziamento già programmato per il 2025. Ulteriori 26 milioni sarebbero la conferma, aldilà di quello che si dice e si scrive, di come la Calabria per Baker Hughes sia strategica». «Nell'ultimo incontro avuto con l'azienda, non più tardi di 20 giorni fa, è stato prospettato il congelamento dell'investimento su Corigliano Rossano, oltre al consolidamento degli investimenti su ricerca e diversificazione della produzione, senza prospettare investimenti di queste dimensioni. Per questi motivi - concludono - chiederemo alla Baker Hughes un incontro urgente per verificare l'effettivo investimento di questi 26 milioni di euro ed eventualmente modalità e tempi d'impegno in modo da rafforzare sempre di più lo stabilimento di Vibo.



Il sindacato: «Da Urso ci aspettiamo che convochi un incontro». E ancora: «Rendere appetibile l'area di Porto Salvo» «Apprendiamo dalla stampa che il ministro dello Sviluppo Economico Adolfo Urso, a cui unitariamente a Fim Cisl e Uilm Uuil abbiamo fatto una richiesta d'incontro ancora inevasa, ha inviato una lettera al sindaco di Corigliano Rossano Stasi, in cui ha ribadito che, nonostante il suo impegno, Baker Hughes non ha più intenzione d'investire nel porto di Corigliano Rossano. Non serviva la ratifica del ministro e non ci interessano le polemiche politiche che hanno accompagnato la scelta dell'azienda; dal ministro Urso ci aspettiamo che convochi un incontro per come richiesto perché riteniamo ancora valida la possibilità che l'investimento si concretizzi a Corigliano Rossano». Lo affermano in una nota il coordinatore Fiom Cgil Nazionale Daniele Calosi, il Segretario Generale Fiom Cgil Calabria Umberto Calabrone e l'Rsu Bh Paolo De Rito. «Sempre tramite i media leggiamo che grazie all'impegno del governatore Occhiuto, 26 dei sessanta milioni previsti a Corigliano Rossano saranno spostati su Vibo Valentia rafforzando ancora di più quel sito produttivo. Come Fiom - affermano i dirigenti Fiom - abbiamo sempre ribadito in tutti gli incontri con l'azienda che l'insediamento di Vibo per noi è strategico per le professionalità presenti e per lo sviluppo dell'intero territorio. Gli oltre 14 milioni di euro investiti negli ultimi anni, di fatto, hanno aumentato l'organico diretto di oltre il 25 per cento e quello indiretto ha avuto incrementi importanti con ulteriore potenziamento già programmato per il 2025. Ulteriori 26 milioni sarebbero la conferma, aldilà di quello che si dice e si scrive, di come la Calabria per Baker Hughes sia strategica». «Nell'ultimo incontro avuto con l'azienda, non più tardi di 20 giorni fa, è stato prospettato il

Baker Hughes, Fiom: "Investimento su Corigliano Rossano ancora valido"

"Dal ministro Urso ci aspettiamo che convochi un incontro per come richiesto perché riteniamo ancora valida la possibilità che l'investimento si concretizzi"

"Apprendiamo dalla stampa che il ministro dello Sviluppo Economico Adolfo Urso, a cui unitariamente a Fim Cisl e Uilm Uil abbiamo fatto una richiesta d'incontro ancora inevasa, ha inviato una lettera al sindaco di Corigliano Rossano Stasi, in cui ha ribadito che, nonostante il suo impegno, Baker Hughes non ha più intenzione d'investire nel **porto** di Corigliano Rossano. Non serviva la ratifica del ministro e non ci interessano le polemiche politiche che hanno accompagnato la scelta dell'azienda; dal ministro Urso ci aspettiamo che convochi un incontro per come richiesto perché riteniamo ancora valida la possibilità che l'investimento si concretizzi a Corigliano Rossano".

Lo affermano, in una nota, il coordinatore Fiom Cgil nazionale Daniele Calosi, il segretario generale della Fiom Cgil Calabria, Umberto Calabrone, e l'Rsu Bn Paolo De Rito.



Il delirio dei No Ponte a Roma: "contro l'opera della Lega Nord trumpiana, vogliono fare un muro nello Stretto"

Ponte sullo Stretto: la nota di Enzo Musolino Segretario cittadino Partito Democratico Villa San Giovanni "Il Circolo PD di Villa ci sarà e parteciperà attivamente alla conferenza stampa romana del prossimo 15 Novembre, insieme a CGIL, Legambiente, WWF, Movimento La Strada, Libera, Comitato Titengostretto, i Verdi, Sinistra Italiana, M5S e tanti altri". E' quanto afferma in una nota Enzo Musolino Segretario cittadino Partito Democratico Villa San Giovanni "La Questione Ponte è questione politica nazionale: non è un'Opera ingegneristica (il progetto è carente, i dati e le prove tecniche assenti), è un feticcio ideologico in mano al Ministro "trumpiano", il Capitano della Lega Nord. Cosa diremo? * Che vogliono costruire un Muro sullo Stretto (sotto non ci passano le grandi navi) per affossare il **Porto** di Gioia Tauro; * Che i territori sono stati esclusi da qualsiasi vera interlocuzione, costretti ad obbedire senza uno straccio di dibattito pubblico; * Che non ci possono essere opere compensative al disastro per Villa e per Messina, destinate ad essere le Città "sotto al Ponte"; * Che stanno promettendo mari e monti, condizionando i Comuni ad elemosinare acqua, strade e fogne perché' si pieghino al Ponte; * Che lo Stretto e' sostanzialmente commissariato dalla Lega Nord e da Stretto di Messina Spa "liquidata e rediviva"; * Che l'appaltatore e' in causa con lo Stato e gode, in virtù' del Decreto Salvini, di un vantaggio economico spropositato; * Che attraverso una Legge incostituzionale hanno bypassato ogni parere tecnico scientifico e valutazione ambientale, trasformando una decisione "inter partitica" all'interno del Consiglio dei Ministri in "norma tecnica" autorizzativa; * Che gli espropriandi sono stati già ora penalizzati senza nessun indennizzo: le proprietà svalutate sono sotto vincolo, invendibili; * Che ogni altra opera utile per Villa - il "**Porto** a Sud" ad esempio - e' subordinata alla realizzazione del Ponte, consegnando il territorio, già vittima dell'inquinamento dei mezzi pesanti che lo attraversano, alle ulteriori polveri sottili di un "cantiere eterno" per il quale la valutazione sui danni alla salute e' rimandata a dopo l'apertura dei cantieri, a cose fatte, magari a morti già avvenute; * Che ci hanno tolto pure il diritto di protestare in maniera Nonviolenta e "gandhiana", criminalizzando proprio i disobbedienti pacifici, le modalità costituzionali di lotta democratica; * Che sono indifferenti al patrimonio storico-culturale e ambientale, come se un'Area popolata sin dall'antichità fosse un deserto da colonizzare per soddisfare gli appetiti delle Imprese del Nord Italia, con una ricaduta minima per l'occupazione autoctona. * Che le Destre italiane sono nemiche del Sud e prone agli interessi economici dei potenti, insensibili alle necessità dei calabresi e dei siciliani, svendute sull'altare del basso compromesso tra correnti e consorterie; * Che non può esistere ne' neutralità, ne' terzietà: il Centrosinistra, il Campo dei Democratici, dei Progressisti, degli Ambientalisti,



Ponte sullo Stretto: la nota di Enzo Musolino Segretario cittadino Partito Democratico Villa San Giovanni "Il Circolo PD di Villa ci sarà e parteciperà attivamente alla conferenza stampa romana del prossimo 15 Novembre, insieme a CGIL, Legambiente, WWF, Movimento La Strada, Libera, Comitato Titengostretto, i Verdi, Sinistra Italiana, M5S e tanti altri". E' quanto afferma in una nota Enzo Musolino Segretario cittadino Partito Democratico Villa San Giovanni "La Questione Ponte è questione politica nazionale: non è un'Opera ingegneristica (il progetto è carente, i dati e le prove tecniche assenti), è un feticcio ideologico in mano al Ministro "trumpiano", il Capitano della Lega Nord. Cosa diremo? * Che vogliono costruire un Muro sullo Stretto (sotto non ci passano le grandi navi) per affossare il Porto di Gioia Tauro; * Che i territori sono stati esclusi da qualsiasi vera interlocuzione, costretti ad obbedire senza uno straccio di dibattito pubblico; * Che non ci possono essere opere compensative al disastro per Villa e per Messina, destinate ad essere le Città "sotto al Ponte"; * Che stanno promettendo mari e monti, condizionando i Comuni ad elemosinare acqua, strade e fogne perché' si pieghino al Ponte; * Che lo Stretto e' sostanzialmente commissariato dalla Lega Nord e da Stretto di Messina Spa "liquidata e rediviva"; * Che l'appaltatore e' in causa con lo Stato e gode, in virtù' del Decreto Salvini, di un vantaggio economico spropositato; * Che attraverso una Legge incostituzionale hanno bypassato ogni parere tecnico scientifico e valutazione ambientale, trasformando una decisione "inter partitica" all'interno del Consiglio dei Ministri in "norma tecnica" autorizzativa; * Che gli espropriandi sono stati già ora penalizzati senza nessun indennizzo: le

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e' l'unico argine a questa deriva autoritaria. Chi non lo ha ancora capito e' solo un utile idiota degli sfascisti al comando".

Trovato al Porto di Catania il corpo di un uomo privo di vita

Redazione

CATANIA Il corpo senza vita di un uomo è stato trovato ieri pomeriggio all'interno della cabina di un piccolo peschereccio , fermo da tempo e ormeggiato al Porto di Catania . Sul luogo sono intervenuti gli uomini della Guardia Costiera, già presenti nell'area, insieme agli agenti della Polizia Scientifica e al medico legale, per eseguire i rilievi di rito e gli accertamenti sul corpo. Al momento, non sono state divulgate informazioni sulle generalità e l'età dell'uomo . Secondo le prime ipotesi, si esclude la possibilità di una morte violenta , mentre quella per cause naturali appare la più probabile. Foto di repertorio



Catania Oggi

Catania

Ritrovato senza vita un uomo nella cabina di un peschereccio al Porto di Catania

Nel pomeriggio di ieri, al **Porto di Catania**, è stato rinvenuto il corpo senza vita di un uomo all'interno della cabina di un peschereccio di piccole dimensioni, ormeggiato in loco. Sul posto sono intervenuti i membri della Guardia Costiera, già presenti in zona, insieme agli agenti della Polizia Scientifica di **Catania** e a un medico legale per condurre gli accertamenti necessari. Sebbene la causa esatta del decesso non sia ancora stata determinata, le prime ipotesi suggeriscono che possa trattarsi di una morte naturale. Non sono stati resi noti né l'età né l'identità dell'uomo.

Catania Oggi

Ritrovato senza vita un uomo nella cabina di un peschereccio al Porto di Catania



11/09/2024 11:15

Nel pomeriggio di ieri, al Porto di Catania, è stato rinvenuto il corpo senza vita di un uomo all'interno della cabina di un peschereccio di piccole dimensioni, ormeggiato in loco. Sul posto sono intervenuti i membri della Guardia Costiera, già presenti in zona, insieme agli agenti della Polizia Scientifica di Catania e a un medico legale per condurre gli accertamenti necessari. Sebbene la causa esatta del decesso non sia ancora stata determinata, le prime ipotesi suggeriscono che possa trattarsi di una morte naturale. Non sono stati resi noti né l'età né l'identità dell'uomo.

(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Tutto pronto a Bagheria per lo "Sfincione fest"

Sfincione bianco, prodotto specifico di Bagheria (Palermo), ma anche rosso, secondo la tradizione siciliana, disponibile per le degustazioni lungo il corso Umberto I nelle 'casette' dei panificatori in arrivo da tutta la Sicilia. Ognuno di loro presenterà lo sfincione con le varianti che lo rendono unico in ciascun luogo dell'Isola. Tutto pronto per la 7/a edizione dello "Sfincione fest" nella città di Renato Guttuso e di Giuseppe Tornatore, ma anche delle ville, in programma il 22, 23 e 24 novembre prossimi. La manifestazione, presentata in mattinata negli spazi della Borsa del turismo extralberghiero, in corso al Cruise Terminal del porto di Palermo, è organizzata dall'Associazione 'La Piana d'Oro', con il contributo dell'assessorato dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana. Ampio spazio a show cooking, animazione, intrattenimento e spettacoli, con la presenza dei Cugini di Campagna e dei Sugarfree, che si esibiranno sul palco di piazza Madrice. Spazio anche alle 'guest star' della cucina, come Giusina in Cucina, Andy Luotto e Tony Lo Coco. A rappresentare lo sfincione bianco saranno nell'ordine il Panificio Conti, l'Antica Focacceria 1956, la Forneria Scaduto e La bontà senza Glutine. Gli altri sfincioni della provincia di Palermo presenti saranno quelli di Piana degli Albanesi, Misilmeri, Palermo, Camporeale, Monreale, Santa Flavia, Ficarazzi e Corleone. La manifestazione avrà due competizioni promosse dal Molino Riggi: Sicily Young Bakery Competition, che vedrà quattro talenti emergenti contendersi il titolo di miglior giovane panificatore dell'anno, e il campionato nazionale Pizza dell'Identità, una sfida tra quattro regioni: Sicilia, Lazio, Toscana e Campania. "Anche con lo sfincione - dice Michele Balistreri, presidente dell'Associazione La Piana d'Oro - da anni promuoviamo il nostro territorio. Prevediamo di registrare un fatturato di 4 milioni e mezzo. Lo Sfincione Fest mette insieme operatori e istituzioni e diventa uno strumento di marketing territoriale proiettato allo sviluppo turistico e alla crescita economica". "Lo Sfincione Fest - conferma il sindaco di Bagheria, Filippo Maria Tripoli - celebra non solo un piatto simbolo della nostra tradizione culinaria, ma anche l'anima stessa di Bagheria. Con il suo gusto unico e la sua storia centenaria, è molto più di un semplice cibo. E' il simbolo di un legame indissolubile con le nostre radici, un patrimonio culturale che abbiamo il dovere di tutelare e promuovere".



11/09/2024 19:16

Sfincione bianco, prodotto specifico di Bagheria (Palermo), ma anche rosso, secondo la tradizione siciliana, disponibile per le degustazioni lungo il corso Umberto I nelle 'casette' dei panificatori in arrivo da tutta la Sicilia. Ognuno di loro presenterà lo sfincione con le varianti che lo rendono unico in ciascun luogo dell'Isola. Tutto pronto per la 7/a edizione dello "Sfincione fest" nella città di Renato Guttuso e di Giuseppe Tornatore, ma anche delle ville, in programma il 22, 23 e 24 novembre prossimi. La manifestazione, presentata in mattinata negli spazi della Borsa del turismo extralberghiero, in corso al Cruise Terminal del porto di Palermo, è organizzata dall'Associazione 'La Piana d'Oro', con il contributo dell'assessorato dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana. Ampio spazio a show cooking, animazione, intrattenimento e spettacoli, con la presenza dei Cugini di Campagna e dei Sugarfree, che si esibiranno sul palco di piazza Madrice. Spazio anche alle 'quest star' della cucina, come Giusina in Cucina, Andy Luotto e Tony Lo Coco. A rappresentare lo sfincione bianco saranno nell'ordine il Panificio Conti, l'Antica Focacceria 1956, la Forneria Scaduto e La bontà senza Glutine. Gli altri sfincioni della provincia di Palermo presenti saranno quelli di Piana degli Albanesi, Misilmeri, Palermo, Camporeale, Monreale, Santa Flavia, Ficarazzi e Corleone. La manifestazione avrà due competizioni promosse dal Molino Riggi: Sicily Young Bakery Competition, che vedrà quattro talenti emergenti contendersi il titolo di miglior giovane panificatore dell'anno, e il campionato nazionale Pizza dell'Identità, una sfida tra quattro regioni: Sicilia, Lazio, Toscana e Campania. "Anche con lo sfincione - dice Michele Balistreri, presidente dell'Associazione La Piana d'Oro - da anni promuoviamo il nostro

Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

Torna lo Sfincione Fest di Bagheria: dal 22 al 24 novembre l'appuntamento più "golososo" dell'anno

Sfincione bianco, prodotto specifico di Bagheria, ma anche rosso, secondo la tradizione siciliana, disponibile per le degustazioni lungo il corso Umberto I nelle «casette» dei panificatori provenienti da tutta la Sicilia. Lo street food siciliano chiama e il turista risponde. È questa la chiave di lettura che ha innescato la presentazione dello Sfincione fest di Bagheria negli spazi della Borsa del turismo extralberghiero, in corso al Cruise Terminal del **porto** di **Palermo**. Tutto è pronto per la settima edizione dell'evento dedicato allo sfincione, in programma il 22, 23 e 24 novembre: tre giorni nella città di Guttuso e Tornatore, delle ville nobiliari e dei ristoranti stellati, alle porte di **Palermo**, dal pomeriggio alla sera, per degustare la «pizza dei siciliani». La manifestazione è organizzata dall'Associazione La Piana d'Oro con il contributo dell'Assessorato dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana. Sfincione bianco, prodotto specifico di Bagheria, ma anche rosso, secondo la tradizione siciliana, disponibile per le degustazioni lungo il corso Umberto I nelle «casette» dei panificatori provenienti da tutta la Sicilia. Ognuno di loro presenterà lo sfincione con le varianti che lo rendono unico in ciascun luogo dell'Isola. Ampio spazio nei tre giorni a show cooking, animazione, intrattenimento e spettacoli, con la presenza di gruppi musicali come i Cugini di Campagna (venerdì 22) e i Sugarfree (domenica), che si esibiranno sul palco di piazza Madrice. Sabato danzante fino a tarda sera, invece, con lo show degli scatenati 40 che ballano i 90. Condurrà gli eventi Sasà Salvaggio, affiancato da Marianna Bonanno e Nadia La Malfa, per guidare il pubblico durante i numerosi momenti di sfide culinarie e show cooking nello Sfincione Taste di fronte alla celebre Villa Palagonia. Spazio anche alle guest star dell'arte culinaria, come Giusina in Cucina, Andy Luotto e Tony Lo Coco, chef stellato del ristorante I Pupi di Bagheria. A rappresentare lo sfincione bianco saranno nell'ordine il Panificio Conti, l'Antica Focacceria 1956, la Forneria Scaduto e La bontà senza Glutine, nel segno dell'inclusione anche nello street food. Gli altri sfincioni della provincia di **Palermo** presenti all'evento saranno quelli di Piana degli Albanesi, Misilmeri, **Palermo**, Camporeale, Monreale, Santa Flavia, Ficarazzi e Corleone. La manifestazione avrà due competizioni promosse dal Molino Riggi: Sicily Young Bakery Competition, che vedrà quattro talenti emergenti contendersi il titolo di miglior giovane panificatore dell'anno, e il campionato nazionale Pizza dell'Identità, una sfida tra quattro regioni, la Sicilia con Peppe Martinez, il Lazio con Christian Riccio, la Toscana con Antonio Minissale e la Campania con il pluripremiato Carmine Pellone, che racconteranno ciascuno un prodotto lievitato tipico della tradizione popolare. Allo Sfincione Taste, dalle 17 alle 22, si potrà assistere ai cooking show di illustri nomi come Gioacchino Gargano Daniele Vaccarella e Pierangelo Chifari ma anche Seby



Sfincione bianco, prodotto specifico di Bagheria, ma anche rosso, secondo la tradizione siciliana, disponibile per le degustazioni lungo il corso Umberto I nelle «casette» dei panificatori provenienti da tutta la Sicilia. Lo street food siciliano chiama e il turista risponde. È questa la chiave di lettura che ha innescato la presentazione dello Sfincione fest di Bagheria negli spazi della Borsa del turismo extralberghiero, in corso al Cruise Terminal del porto di Palermo. Tutto è pronto per la settima edizione dell'evento dedicato allo sfincione, in programma il 22, 23 e 24 novembre: tre giorni nella città di Guttuso e Tornatore, delle ville nobiliari e dei ristoranti stellati, alle porte di Palermo, dal pomeriggio alla sera, per degustare la «pizza dei siciliani». La manifestazione è organizzata dall'Associazione La Piana d'Oro con il contributo dell'Assessorato dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana. Sfincione bianco, prodotto specifico di Bagheria, ma anche rosso, secondo la tradizione siciliana, disponibile per le degustazioni lungo il corso Umberto I nelle «casette» dei panificatori provenienti da tutta la Sicilia. Ognuno di loro presenterà lo sfincione con le varianti che lo rendono unico in ciascun luogo dell'Isola. Ampio spazio nei tre giorni a show cooking, animazione, intrattenimento e spettacoli, con la presenza di gruppi musicali come i Cugini di Campagna (venerdì 22) e i Sugarfree (domenica), che si esibiranno sul palco di piazza Madrice. Sabato danzante fino a tarda sera, invece, con lo show degli scatenati 40 che ballano i 90. Condurrà gli eventi Sasà Salvaggio, affiancato da Marianna Bonanno e Nadia La Malfa, per guidare il pubblico durante i numerosi momenti di sfide culinarie e show cooking nello Sfincione Taste di fronte alla celebre Villa Palagonia. Spazio anche alle guest star dell'arte culinaria, come Giusina in Cucina, Andy Luotto e Tony Lo Coco, chef stellato del ristorante I Pupi di Bagheria. A rappresentare lo sfincione bianco saranno nell'ordine il Panificio Conti,

Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

Sorbello e il volto siciliano di Masterchef Luciano Di Marco. Non mancheranno poi le presentazioni e i dibattiti, che avranno luogo nell'Arena Talk Show di piazza Butifar, un angolo di approfondimento promosso dal Gruppo Arena, leader della grande distribuzione che proprio quest'anno festeggia i 10 anni dell'insegna Decò. «Grandi obiettivi e alte aspettative - afferma Michele Balistreri, presidente dell'Associazione La Piana d'Oro, che organizza lo Sfincione Fest - per una manifestazione che da anni promuove il nostro territorio. Nel 2017, anno di inizio della manifestazione, abbiamo ottenuto un fatturato intorno ai 3 milioni di euro. Nel 2024 arriviamo a 4 milioni e mezzo, con una crescita del 50 per cento. Lo Sfincione Fest riesce a mettere insieme operatori e istituzioni e diventa uno strumento di marketing territoriale proiettato allo sviluppo turistico e alla crescita economica». «Stiamo pianificando una strategia per far crescere lo Sfincione Fest - dichiarano Adalberto Catanzaro e Salvatore Scaduto, producer dell'evento - con l'obiettivo di creare connessioni con le altre regioni e far sì che il festival dedicato ai lievitati possa fare riconoscere lo sfincione come la "pizza dei siciliani"». «Lo Sfincione Fest - conferma il sindaco di Bagheria, Filippo Maria Tripoli - celebra non solo un piatto simbolo della nostra tradizione culinaria, ma anche l'anima stessa di Bagheria. Con il suo gusto unico e la sua storia centenaria, è molto più di un semplice cibo: è il simbolo di un legame indissolubile con le nostre radici, un patrimonio culturale che abbiamo il dovere di tutelare e promuovere. Questa iniziativa dell'Associazione La Piana d'Oro, che ringraziamo e appoggiamo con il nostro patrocinio, è importante per il territorio. Un'opportunità per far conoscere a un pubblico sempre più vasto le eccellenze enogastronomiche di Bagheria, per valorizzare il lavoro dei nostri produttori e per attrarre turisti. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione di questo evento e invito tutti a partecipare numerosi». Il Comune di Bagheria, del resto, crede molto nella promozione e nello sviluppo del turismo, come spiega Francesco Gurrado, assessore comunale al Turismo, aggiungendo che «proprio per questa nostra fiducia nelle potenzialità del territorio abbiamo scelto una vetrina importante per la presentazione della settima edizione dello Sfincione fest, ovvero la Borsa del turismo extralberghiero. Il modo migliore per fare risaltare un prodotto identitario come lo sfincione, l'ambasciatore del gusto della città di Bagheria».

Il Nautilus

Focus

L'IMO si auspica la buona riuscita della COP29

(Foto courtesy IMO) Il Segretario Generale dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), Arsenio Dominguez, guiderà la delegazione dell'Agenzia specializzata alla Conferenza annuale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 29) che si terrà a Baku, in Azerbaigian, dall'11 al 22 novembre 2024 Londra . La 29a Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) riunirà i leader mondiali insieme a circa 40.000 delegati in rappresentanza dei Governi, della società civile e del settore privato per discutere su come affrontare il cambiamento climatico. In linea con l'Accordo di Parigi, il settore marittimo globale si è impegnato a raggiungere l'obiettivo ambizioso di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra (GHG) del trasporto marittimo entro il 2050 o intorno al 2050, come delineato nella strategia dell'IMO 2023 per ridurre le emissioni di gas serra delle navi. Alla COP 29, il Segretario Generale Dominguez condividerà gli ultimi sviluppi nell'attuazione della strategia, compresi quelli relativi ai negoziati in corso verso una nuova serie di "misure vincolanti di riduzione dei gas serra a medio termine" economiche e tecniche per decarbonizzare il settore marittimo. La COP sarà l'occasione per sottolineare l'importanza della cooperazione con i settori energetico e finanziario, nonché con i proprietari di merci, dato il ruolo vitale del trasporto marittimo nella transizione energetica mondiale e come motore del commercio globale. In vista della COP 29, l'IMO ha presentato un documento alla 61a sessione dell'Organo Sussidiario per la Consulenza Scientifica e Tecnologica dell'UNFCCC (SBSTA 61) delineando i progressi compiuti e le azioni intraprese fino ad oggi per sostenere l'azione marittima per il clima. Tra le altre questioni, il documento copre i risultati raggiunti all'82a sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'IMO (MEPC 82) tenutasi a settembre/ottobre 2024. In tale occasione, la Commissione ha portato avanti le discussioni sulle misure a medio termine proposte per la riduzione dei gas serra, che comprendono un meccanismo globale di tariffazione delle emissioni di gas a effetto serra delle navi e uno standard globale per i combustibili per uso marittimo. Gli Stati membri hanno individuato aree di convergenza e le discussioni hanno portato a un progetto di testo giuridico il - "quadro IMO per lo zero netto"- da utilizzare come base per la prossima fase dei negoziati. L'obiettivo è adottare queste misure a medio termine alla fine del 2025, in vista dell'entrata in vigore nel 2027. Nel novembre 2023 si è tenuta a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti (EAU), la COP28. Nell'ambito della sfida del trasporto marittimo verde sono stati fatti diversi annunci, tra cui nuovi 'corridoi marittimi verdi' e impegni normativi e finanziari. Inoltre, alla COP28 è stata costituita la Zero Emission Port Alliance (ZEPA), una coalizione strategica a livello di settore che mira ad accelerare il percorso verso le emissioni



11/09/2024 13:23

(Foto courtesy IMO) Il Segretario Generale dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), Arsenio Dominguez, guiderà la delegazione dell'Agenzia specializzata alla Conferenza annuale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 29) che si terrà a Baku, in Azerbaigian, dall'11 al 22 novembre 2024 Londra . La 29a Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) riunirà i leader mondiali insieme a circa 40.000 delegati in rappresentanza dei Governi, della società civile e del settore privato per discutere su come affrontare il cambiamento climatico. In linea con l'Accordo di Parigi, il settore marittimo globale si è impegnato a raggiungere l'obiettivo ambizioso di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra (GHG) del trasporto marittimo entro il 2050 o intorno al 2050, come delineato nella strategia dell'IMO 2023 per ridurre le emissioni di gas serra delle navi. Alla COP 29, il Segretario Generale Dominguez condividerà gli ultimi sviluppi nell'attuazione della strategia, compresi quelli relativi ai negoziati in corso verso una nuova serie di "misure vincolanti di riduzione dei gas serra a medio termine" economiche e tecniche per decarbonizzare il settore marittimo. La COP sarà l'occasione per sottolineare l'importanza della cooperazione con i settori energetico e finanziario, nonché con i proprietari di merci, dato il ruolo vitale del trasporto marittimo nella transizione energetica mondiale e come motore del commercio globale. In vista della COP 29, l'IMO ha presentato un documento alla 61a sessione dell'Organo Sussidiario per la Consulenza Scientifica e Tecnologica dell'UNFCCC (SBSTA 61) delineando i progressi compiuti e le azioni intraprese fino ad oggi per sostenere l'azione marittima per il clima. Tra le altre questioni, il documento copre i risultati raggiunti all'82a sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'IMO (MEPC 82) tenutasi a settembre/ottobre 2024. In tale occasione, la Commissione ha portato avanti le discussioni sulle misure a medio termine

Il Nautilus

Focus

zero per le attrezzature per la movimentazione dei container (CHE) nei **porti**. Inoltre, più di 30 leader hanno firmato un impegno congiunto per consentire al carburante rinnovabile derivato dall'idrogeno per il trasporto marittimo di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'industria marittima in questo decennio. Tutto questo è stato inserito nel contesto di una serie di eventi sui trasporti, che hanno riunito responsabili politici, leader del settore e società civile per discutere opportunità e soluzioni per il settore. Un tema chiave che emerge da queste discussioni è il nesso: come le sfide e le opportunità della decarbonizzazione dei trasporti interagiscono con altri settori e obiettivi politici. (Per gentile concessione di IMO).

Shipping Italy

Focus

Aidim ha celebrato il suo 125° anniversario e rinnovato il Comitato direttivo

Politica&Associazioni L'associazione continua a seguire l'evoluzione del diritto marittimo e si adopera per il recepimento nella normativa interna di nuove e utili regolamentazioni di Redazione SHIPPING ITALY Aidim, l'associazione italiana di diritto marittimo, ha celebrato a Genova il proprio 125° anniversario dalla costituzione e nell'occasione si è tenuta anche la consueta assemblea durante la quale è stato nominato anche il Comitato direttivo per il triennio 2025-2027. L'attuale Comitato Direttivo era infatti in scadenza essendo stato eletto dall'assemblea del 8 Novembre 2021. Presidente è stato confermato l'Avv. Giorgio Berlingieri (Genova) e sarà affiancato dai vicepresidenti Prof. Avv. Stefano Zunarelli (Bologna) e Avv. Pietro Palandri (Genova). I componenti del Comitato direttivo sono poi Avv. Corrado Bregante (Genova), Avv. Antonio Bufalari (Roma), Prof. Avv. Daniele Casciano (Trieste), Avv. Filippo Cassola (Genova), Prof. Avv. Pierangelo Celle (Genova), Avv. Lawrence Dardani (Genova), Avv. Alberto Pasino (Trieste) e la Prof. Avv. Elisabetta G. Rosafio (Roma). I presidenti dei Comitati regionali genovese, romano e di Trieste sono rispettivamente Prof. Avv. Marco Lopez De Gonzalo, Prof. Avv. Elda Turco Bulgherini e Prof. Avv. Alfredo Antonini. Nella stessa occasione è stata eletta dall'assemblea a socio onorario dell'Aidim la presidente del Comité Maritime International (Cmi), l'Avv. Ann Fenech. Durante la propria introduzione al simposio pomeridiano, il presidente dell'Aidim, ringraziando i rappresentanti anche di altre associazioni omologhe estere presenti, ha sottolineato che l'Associazione italiana di diritto marittimo, fondata due anni dopo il Cmi, ha sempre partecipato ai lavori di unificazione del diritto maritimo. "Con questo convegno - ha detto Berlingieri - si desidera ripercorrere alcuni dei momenti storici più significativi dell'attività volta all'unificazione del diritto marittimo. L'esigenza di una normativa internazionale risale al diritto romano, ma in epoca moderna il primo strumento di regolamentazione uniforme risale al 1877 costituito dalle Regole di York e Anversa". Di questo argomento si è parlato durante la prima sessione del convegno. Berlingieri ha poi ricordato che sono invece del 1889 le iniziali Regole per evitare gli abbordi in mare. Si avviò quindi l'elaborazione di progetti di Convenzioni Internazionali relativi a singoli istituti di diritto marittimo. Tra i primi esempi vi sono le Convenzioni del 1910 sull'assistenza e il salvataggio e sull'urto tra navi. Questi argomenti sono stati al centro della trattazione nella prima e nella seconda sessione dei lavori. Berlingieri, presentando i temi oggetto di esame, ha poi ancora evidenziato che un altro storico pilastro dell'uniformità internazionale del diritto marittimo è costituito dalla Convenzione di Bruxelles del 1924 sulla polizza di carico. Nella seconda sessione, oltre all'urto tra navi e la revisione della Convenzione del 1910, unica a non essere stata oggetto di modifica tra tutte le varie Convenzioni Internazionali



11/09/2024 19:08 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni L'associazione continua a seguire l'evoluzione del diritto marittimo e si adopera per il recepimento nella normativa interna di nuove e utili regolamentazioni di Redazione SHIPPING ITALY Aidim, l'associazione italiana di diritto marittimo, ha celebrato a Genova il proprio 125° anniversario dalla costituzione e nell'occasione si è tenuta anche la consueta assemblea durante la quale è stato nominato anche il Comitato direttivo per il triennio 2025-2027. L'attuale Comitato Direttivo era infatti in scadenza essendo stato eletto dall'assemblea del 8 Novembre 2021. Presidente è stato confermato l'Avv. Giorgio Berlingieri (Genova) e sarà affiancato dai vicepresidenti Prof. Avv. Stefano Zunarelli (Bologna) e Avv. Pietro Palandri (Genova). I componenti del Comitato direttivo sono poi Avv. Corrado Bregante (Genova), Avv. Antonio Bufalari (Roma), Prof. Avv. Daniele Casciano (Trieste), Avv. Filippo Cassola (Genova), Prof. Avv. Pierangelo Celle (Genova), Avv. Lawrence Dardani (Genova), Avv. Alberto Pasino (Trieste) e la Prof. Avv. Elisabetta G. Rosafio (Roma). I presidenti dei Comitati regionali genovese, romano e di Trieste sono rispettivamente Prof. Avv. Marco Lopez De Gonzalo, Prof. Avv. Elda Turco Bulgherini e Prof. Avv. Alfredo Antonini. Nella stessa occasione è stata eletta dall'assemblea a socio onorario dell'Aidim la presidente del Comité Maritime International (Cmi), l'Avv. Ann Fenech. Durante la propria introduzione al simposio pomeridiano, il presidente dell'Aidim, ringraziando i rappresentanti anche di altre associazioni omologhe estere presenti, ha sottolineato che l'Associazione italiana di diritto marittimo, fondata due anni dopo il Cmi, ha sempre partecipato ai lavori di unificazione del diritto maritimo. "Con questo convegno - ha detto Berlingieri - si desidera ripercorrere alcuni dei momenti storici più significativi dell'attività volta all'unificazione del diritto marittimo. L'esigenza di una normativa internazionale risale al diritto romano, ma in epoca moderna il primo strumento di

Shipping Italy

Focus

che sono state adottate nel corso del secolo scorso, e di cui proprio l'Aidim ha proposto di rivederne i contenuti, è stato considerato il fenomeno delle navi autonome, ovvero delle navi che navigano senza equipaggio e senza ausili esterni o che sono controllate da remoto, e poi dell'ultimo lavoro del Cmi, ovvero della Convenzione sulla Judicial Sale of Ships. "Il diritto marittimo è sempre in continua evoluzione, come appunto risulta dagli strumenti internazionali costituiti dalle Convenzioni, ma anche da strumenti meno cogenti quali le Linee Guida, ad esempio le Linee Guida dell'Imo sul giusto Trattamento dei Marittimi, a tutela degli equipaggi che a volte, nel caso di sinistri marittimi, vengono trattenuti indebitamente nel foro ove è avvenuto il sinistro, senza tutela diplomatica o legale" ha commentato il presidente dell'Aidim. Da tempo si sta verificando il così detto fenomeno della decodificazione, poiché il diritto marittimo è in continua evoluzione e non è agevole integrare la nuova normativa con quella già facente parte del codice, o aggiornare la stessa. "È necessario adeguarsi alle normative contenute nelle nuove Convenzioni internazionali" è stato il messaggio di Berlingieri. "Poiché l'iter di ratifica delle Convenzioni è a volte laborioso e necessita di un qualche tempo, come si può apprezzare per la Convenzione LLMC del 1976/1996 sulla limitazione della responsabilità per crediti marittimi, si potrebbero tuttavia recepire solamente alcune disposizioni delle nuove Convenzioni, come se fossero Leggi Modello". È avvenuto, ad esempio, da parte di Turchia e India e Cina per la nuova Convenzione del 1999 sul sequestro conservativo di navi, inserendo nelle loro legislazioni l'elenco integrato dei crediti marittimi che consentono il sequestro della nave. "Qualora non vi fosse unitarietà di intenti nell'estendere il sequestro anche ai nuovi crediti marittimi, ad esempio ai crediti assicurativi, si potrebbe però recepire l'articolo 3 della Convenzione del 1999, che supera finalmente le ambiguità e incertezze dell'art. 3.4 della Convenzione del 1952 sulla possibilità o meno di sequestrare una nave anche se il debitore non ne è proprietario e il credito non è garantito da privilegio marittimo". Concludendo il suo intervento il vertice dell'Aidim ha detto: "Molto altro si potrebbe aggiungere, ma questi brevi cenni sono per significare come l'Aidim continui a seguire l'evoluzione del diritto marittimo e si adoperi per il recepimento nella normativa interna di nuove e utili regolamentazioni, mentre sul piano internazionale è sempre attiva nel partecipare ai lavori che mirano alla sua chiarezza, alla regolamentazione di nuovi aspetti, in particolare in materia di sicurezza e di ambiente, e alla sua uniformità".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti franchi, Zes e Zls: un po' di chiarezza su un tema fondamentale per il futuro del Paese | Il commento

Secondo il codice doganale europeo, tutti i porti comunitari sono "porti franchi". Questo significa che le lavorazioni effettuate in un porto non comportano l'imposizione di dazi se la merce è in transito, purché la lavorazione non sia "sostanziale", ossia trasformi la materia prima in un prodotto di diversa classificazione. Si sente, in questi giorni, citare in diverse modalità il modello "Trieste" per i porti. Ed in questo contesto, si utilizzano due istituti, le zone economiche speciali e le zone logistiche semplificate, come strumenti per raggiungere obiettivi di "autonomia" analoghi a Trieste. È possibile? Il Porto di Trieste beneficia del regime di porto Franco, sulla base dell'Allegato VIII del Trattato di Pace di Parigi del 1947. Cosa significa? L'art. 1 dice quanto segue: "ci sarà un porto franco doganale" nel quale "Le merci che passeranno nel Porto Libero Di Trieste godranno della libertà di transito". Libero transito significa che per le merci che transitano dal porto non è possibile imporre dazi doganali all'importazione né all'esportazione, come previsto specificamente dall'art. 5. Di conseguenza, eventuali produzioni di beni o servizi all'interno del porto sono esenti dall'imposizione di dazi (che però sono comunque applicati al porto di destinazione). Infatti, secondo il codice doganale europeo, i dazi doganali sono applicati dal paese di destinazione della merce. Anche la merce che ha destinazione Trieste, una volta uscita dal porto, è comunque soggetta ai dazi. Secondo il codice doganale europeo, peraltro, tutti i porti comunitari sono "porti franchi". Questo significa che le lavorazioni effettuate in un porto non comportano l'imposizione di dazi se la merce è in transito, purché la lavorazione non sia "sostanziale", ossia trasformi la materia prima in un prodotto di diversa classificazione. Quest'ultimo limite, il dazio esente solo in caso di trasformazione non sostanziale, potrebbe dirsi non applicabile alle lavorazioni effettuate nel porto di Trieste. Pertanto, è previsto un incentivo (ipotetico) alla produzione di beni all'interno del porto per poter essere esportata (ma solo fuori dall'UE), e il controllo su tale regime sarebbe di competenza dell'Autorità di sistema portuale anziché dell'Agenzia delle dogane (come accade negli altri porti). Perché ipotetico? Perché la sua applicazione non è ancora possibile in quanto il Decreto interministeriale MIT-MEF, del 13 luglio 2017, non è stato notificato all'Unione europea come deroga al codice doganale con la conseguenza che l'Agenzia delle dogane continua (o ritiene di dover) esercitare i propri poteri di controllo sulle "lavorazioni minime" come previsto dal codice doganale europeo. In ogni caso, il regime del Trattato di Pace, ha consentito al porto di Trieste uno sviluppo quantitativo di merce containerizzata (anche destinata alla trasformazione) rilevante ma non oltre gli altri porti. Dai dati pubblicati emerge chiaramente che le rinfuse liquide consentono al porto di far registrare numeri molto alti in termini



Secondo il codice doganale europeo, tutti i porti comunitari sono "porti franchi". Questo significa che le lavorazioni effettuate in un porto non comportano l'imposizione di dazi se la merce è in transito, purché la lavorazione non sia "sostanziale", ossia trasformi la materia prima in un prodotto di diversa classificazione. Si sente, in questi giorni, citare in diverse modalità il modello "Trieste" per i porti. Ed in questo contesto, si utilizzano due istituti, le zone economiche speciali e le zone logistiche semplificate, come strumenti per raggiungere obiettivi di "autonomia" analoghi a Trieste. È possibile? Il Porto di Trieste beneficia del regime di porto Franco, sulla base dell'Allegato VIII del Trattato di Pace di Parigi del 1947. Cosa significa? L'art. 1 dice quanto segue: "ci sarà un porto franco doganale" nel quale "Le merci che passeranno nel Porto Libero Di Trieste godranno della libertà di transito". Libero transito significa che per le merci che transitano dal porto non è possibile imporre dazi doganali all'importazione né all'esportazione, come previsto specificamente dall'art. 5. Di conseguenza, eventuali produzioni di beni o servizi all'interno del porto sono esenti dall'imposizione di dazi (che però sono comunque applicati al porto di destinazione). Infatti, secondo il codice doganale europeo, i dazi doganali sono applicati dal paese di destinazione della merce. Anche la merce che ha destinazione Trieste, una volta uscita dal porto, è comunque soggetta ai dazi. Secondo il codice doganale europeo, peraltro, tutti i porti comunitari sono "porti franchi". Questo significa che le lavorazioni effettuate in un porto non comportano l'imposizione di dazi se la merce è in transito, purché la lavorazione non sia "sostanziale", ossia trasformi la materia prima in un prodotto di diversa classificazione. Quest'ultimo limite, il dazio esente solo in caso di trasformazione non sostanziale, potrebbe dirsi non applicabile alle lavorazioni effettuate nel porto di Trieste. Pertanto, è previsto un incentivo (ipotetico) alla

The Medi Telegraph

Focus

di tonnellate ma la merce dedicata all'industria e alle lavorazioni, in container (circa 780 mila teu), è comunque al di sotto di Genova (2,4 milioni) e La Spezia (oltre 1 milione). Pertanto, l'effetto porto Franco, quindi oggi, non si riflette certamente sui volumi di traffico. Sotto il profilo doganale, quindi, un porto con pochi spazi, ossia dove non si può stabilire una grande industria, avrebbe pochi benefici ad avere un regime come quello di Trieste anziché quello ordinario (se non altro perché quello di Trieste è ancora teorico). Allora perché si legge che le ZES e le ZLS aiuterebbero ad andare in quella direzione? Vediamole entrambe. Le ZES sono zone dell'Unione europea in cui il tenore di vita è "anormalmente basso". In tali zone, ai sensi dell'art. 107 TFUE, è previsto un regime di compatibilità di aiuti di Stato per le imprese secondo le modalità proposte da ciascuno Stato membro e autorizzate dalla Commissione europea. In Italia, il decreto-legge n. 124/2023 ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - "ZES unica" che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. Per questi territori è previsto un credito d'imposta speciale per le imprese che realizzano investimenti produttivi. Sono esplicitamente esclusi gli investimenti nei settori del trasporto e delle infrastrutture di trasporto. Pertanto tra il regime ZES previsto per il Sud e il regime del porto franco del porto di Trieste non c'è alcuna similitudine. Le ZLS, invece, individuano un regime sostanzialmente analogo alle ZES ma giustificate dalla finalità "regionale" dell'aiuto di Stato. Pertanto, l'intensità del credito d'imposta previsto è assai inferiore (ossia tra il 15% e il 35%). Anche in questo caso sono escluse le imprese dei trasporti e delle relative infrastrutture. Per farla breve, in prossimità di ogni porto è istituita (o in fase di istituzione) una ZLS (ovviamente anche in Liguria e Friuli Venezia Giulia). Anche in questo caso, quindi, il regime di porto franco doganale di Trieste non ha nulla a che vedere con i regimi di aiuti di stato autorizzati dalla Commissione europea per le ZES e per le ZLS. Ciò non significa che i tre regimi non siano utili e/o importanti ma non hanno oggi la finalità di promuovere il traffico di trasporti portuali ma, semmai, quello di alleggerire i costi di produzione - riducendo i capex (anche se per le ZLS, davvero poco). La speranza è che vi sia un effetto indiretto sui volumi dettato dal trasferimento di grandi imprese. Perché ciò avvenga, però, non si può pensare che la crescita economica sia retta esclusivamente da incentivi e aiuti di stato. Occorre che i provvedimenti di incentivo siano specifici e mirati andando oltre la logica semplicistica degli aiuti fini a sé stessi. Occorre invece valorizzare i tre istituti e ripensarne ambiti di applicazione e finalità, lavorando in senso concreto con leale cooperazione: 1. Il regime di porto franco di Trieste va definitivamente cristallizzato in senso di specialità rispetto al codice doganale comunitario; 2. Le ZES devono prevedere un'applicazione almeno inclusiva delle imprese di infrastrutture e trasporti (in quanto settore produttivo anche in senso autonomo e non solo strumentale); 3. Le ZLS, oltre a prevedere l'estensione come suggerito per le ZES, devono prevedere incentivi di misura maggiore o regimi di specialità e semplificazione reali poiché, ad oggi, non vi è davvero alcun vantaggio apprezzabile in termini di semplificazione. In questo

The Medi Telegraph

Focus

senso il lavoro del Governo nel dialogo con le istituzioni dell'Unione europea diventa fondamentale in quanto i suddetti regimi devono essere negoziati con la Commissione europea affinché vengano adottate le relative decisioni di autorizzazione.